



PERIODICO SEMESTRALE DELLA COMUNITÀ DI GIUSTINO

COMUNE di GIUSTINO



17
NOVEMBRE
2013

LA GUS DAI BULAC

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in a.p. - 70% - DCB Trento - Taxe perçue

Anno 9 - numero 17 - novembre 2013

S O M M A R I O

Periodico semestrale
della Comunità di Giustino
Registrazione Tribunale
di Trento n° 1264
del 29 novembre 2005

SEDE DELLA REDAZIONE
Municipio di Giustino
Via Presanella
tel. 0465 501074

EDITORE
Comune di Giustino

PRESIDENTE
Luigi Tisi

DIRETTORE RESPONSABILE
Alberta Voltolini

COORDINATORE DI REDAZIONE
Carmen Turri

COMITATO DI REDAZIONE
Valentina Cunaccia
Adele Girardini
Daniele Maestranzi
Pio Tisi

GRAFICA - IMPAGINAZIONE
STAMPA
Litografia EFFE e ERRE
Via E. Sestan, 29
38121 TRENTO
tel. 0461 821356

Questo periodico
viene inviato gratuitamente
alle famiglie residenti
ed emigrate, agli enti
e alle associazioni
del Comune di Giustino
e a tutti coloro
che ne facciano richiesta

PAGINA

<u>Editoriale</u>	1
<u>Delibere di Consiglio</u>	2
<u>Delibere di Giunta</u>	2
<u>Il Comune informa</u>	6
<u>Fatti e avvenimenti di Giustino</u>	7
<u>Restaurato il dipinto murale in piazza a Giustino</u>	12
<u>Fc Internazionale: un bilancio del terzo ritiro</u>	14
<u>Un'estate positiva con Dolomeetcard</u>	16
<u>La 16ª rassegna teatrale "Insema a far filò"</u>	19
<u>La festa degli alberi</u>	20
<u>Architettura tradizionale e contemporanea in Giudicarie: le linee di indirizzo</u>	22
<u>Il negozio dei Frizzi</u>	24
<u>Pro loco: le iniziative e le attività 2013</u>	28
<u>Corsi culturali: un modo per conoscere, stare insieme, e scoprire nuove abilità</u>	29
<u>Natura e cultura in cammino</u>	30
<u>La popolazione di Giustino negli ultimi cinque anni</u>	33
<u>"Dalla mangiatoia alla culla" edizione 2012: una risposta alle critiche costruttive</u>	34

Copertina: "Rosa di Natale", A. Ballardini, Archivio Pnab, per gentile concessione del Parco naturale Adamello Brenta.
Quarta di copertina: scatti fotografici del Natale 2012.

Carissimi compaesani,

anche il 2013 sta volgendo al termine ed è appunto in queste occasioni che ci si rende conto di come voli il tempo e di quanto velocemente passino gli anni.

Di solito alla fine di ogni anno viene spontaneo fare un resoconto dei fatti importanti della nostra vita, così anch'io desidero aggiornarvi su quanto successo in questa seconda parte del 2013, almeno negli eventi più salienti.

Senza dubbio l'evento principe di quest'ultimo semestre è stata l'elezione del Consiglio Provinciale di Trento e del Presidente della Provincia, svoltasi il 27 ottobre. Che vincessero il centro sinistra autonomista era scontato, la misura con cui ha sconfitto i suoi competitori forse meno.

Questo risultato è positivo in quanto garantisce la stabilità di governo, il che non è poco considerata anche la particolare crisi economica, sociale e culturale in atto. Il poter contare su di una maggioranza solida sicuramente favorisce l'assunzione di decisioni importanti. Non possiamo però sottovalutare il fatto che una grandissima parte degli elettori ha deciso di non votare, (ben il 37,29% contro il 26,90% del 2008). È questo il dato che più mi fa riflettere: se tante persone disertano il voto significa innanzitutto che vi è una forte disaffezione per la politica, che questa sia a Roma o a Trento poco importa. La gente è sfiduciata di fronte a tutte le cose negative di cui la politica italiana si rende partecipe e colpevole.

Dobbiamo anche dire, però, che per fortuna nella nostra Regione queste manchevolezze sono sicuramente minori. In questi ultimi 10-15 anni sono state fatte cose buone, ora bisogna proseguire cambiando impostazione, perché oggi non servono più soltanto opere pubbliche, ma principalmente interventi sociali di sostegno al lavoro - in particolar modo giovanile - alla famiglia ed alle imprese.

A tutti noi sono note le difficoltà che devono affrontare i giovani per trovare il giusto impiego, molte famiglie per arrivare a fine mese, i nostri imprenditori per portare avanti il loro impegno, troppe volte penalizzato dall'assurda quanto oberante burocrazia italiana.

Nelle varie assemblee politiche dei candidati tenutesi prima delle elezioni, tutti, e sottolineo tutti, hanno ammesso che la burocrazia è un forte freno allo sviluppo e si sono ripromessi, in caso di elezione, di intervenire in tal senso. Speriamo che alle parole ora seguano i fatti.

Per quanto riguarda infine l'attività amministrativa di Giustino, oltre all'ordinaria gestione del quotidiano, stanno per essere concluse le seguenti opere pubbliche: Ristrutturazione di Casa Diomira, conclusione dei lavori prevista per la fine di febbraio 2014; Versante ex Maffei, in primavera verrà completata la semina e la piantumazione degli alberi. Sono stati inoltre ultimati la ristrutturazione della cascina Amola e l'impianto di illuminazione pubblica di via Crédua, via dei Tampléi e via di Curuna.

Inoltre è stata finanziata la costruzione del nuovo asilo nido dell'alta Val Rendena che, salvo imprevisti, sarà appaltato durante l'inverno per iniziare i lavori la prossima primavera. È stata deliberata anche l'adozione definitiva della variante al PRG, che credo potrà essere operativa con l'inizio dell'anno.

Concludo augurando un sereno e santo Natale ed un buon 2014 a tutti voi compaesani, ai nostri emigranti ed ai nostri ospiti.



IL SINDACO
Luigi Tisi

Delibere di Consiglio

a cura di
**Valentina
Cunaccia** 

SEDUTA DEL 07 MAGGIO 2013

- Si approva il Rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2012, costituito dal Conto del Bilancio favorevolmente esaminato dall'Organo di revisione.
- Si approva il Rendiconto della gestione del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Giustino e Massimeno per l'anno 2012.
- Viene approvato il bilancio di previsione 2013 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Giustino - Massimeno.
- Si trasferiscono alla Comunità delle Giudicarie le funzioni comunali in materia di servizio pubblico di trasporto urbano turistico e servizio di bici - bus.
- Si approva il nuovo regolamento per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici e soggetti privati.

SEDUTA DEL 24 SETTEMBRE 2013

- Si approva la variazione di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 per sopravvenute esigenze ed in particolare 21.919,13 euro per la rifusione di spese legali riferite a due gradi di giudizio, l'integrazione di 40.583,893 euro della quota Fondo perequativo 2013 e la diminuzione di 399,22 euro relativo al trasferimento Foreg a seguito di rendicontazione degli importi erogati.
- Si riconosce la legittimità del debito fuori bilancio nell'importo di 21.919,13 euro per far fronte al pagamento delle spese legali agli appellanti Marzoli Aldo e Cominotti Giuseppe.
- Si prende atto della relazione della Giunta comunale in ordine alle risultanze complessive di bilancio e sullo stato di attuazione dei programmi.
- Si scioglie il Consorzio per il Servizio di Vigilanza boschiva Alta Rendena - Pinzolo a far data dal 31.12.2013; si nomina con decorrenza dal 01.01.2014 il Presidente del Consorzio per il Servizio di Vigilanza boschiva Alta Rendena - Pin-

zolo Commissario liquidatore del medesimo Consorzio forestale; si costituisce con decorrenza 01.01.2014 il Consorzio per il Servizio di Vigilanza boschiva Alta Val Rendena.

- Si approvano lo Statuto, il Regolamento dei Vigili del Fuoco Allievi ed il regolamento contabile del Corpo Vigili del Fuoco Volontari di Giustino - Massimeno.
- Si approva lo schema di accordo di Programma finalizzato all'attivazione della "Rete delle Riserve della Sarca - medio e alto corso" ed il relativo Progetto di attuazione.
- Si autorizza in deroga alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti il rilascio della concessione edilizia per la realizzazione dei lavori di "Demolizione con ricostruzione casa da monte p.ed. 286 in loc. Mazana" quali risultano dal progetto redatto dal geom. Federico Tisi e dalla perizia di idoneità statica redatta dall'ing. Roberto Borsari.
- Si approva la mozione per il mantenimento e la valorizzazione dell'ospedale di Tione.

SEDUTA DEL 23 OTTOBRE 2013

- Si adotta in via definitiva la variante 2012 al Piano Regolatore Generale del Comune di Giustino.

Delibere di Giunta

SEDUTA DEL 07 MAGGIO 2013

- Si approva l'atto programmatico di indirizzo generale per l'esercizio 2013, con il quale sono stati determinati gli obiettivi di gestione e affidate le risorse finanziarie e strumentali necessarie ai Responsabili dei Servizi, nonché individuati i capitoli di spesa.
- Si affida all'ing. Alessandro Viviani della Paes Srl con sede in Trento, l'incarico relativo alle attività di analisi e di pro-

gettazione preliminare di una centralina idroelettrica in serie all'acquedotto di Vadaione, per un importo complessivo di 2.613,59 euro + Cnpaia + Iva.

- Si eroga il contributo all'Associazione Filodrammatica di Giustino pari a 2.500,00 euro per far fronte agli oneri derivanti dall'attività per la stagione teatrale 2012/2013.
- Viene erogato il contributo al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Giustino e Massimeno pari a 15.000,00 euro per l'attività ordinaria del Corpo per l'anno 2013.
- Si concede alla Scuola Calcio Val Rendena, a titolo gratuito, per due anni, l'utilizzo del campo da calcio nel periodo primaverile ed annuale (da aprile a fine maggio e da settembre a fine novembre).
- Si rinnova l'adesione alla convenzione per l'istituzione di una polizza fideiussoria provinciale a garanzia degli interventi effettuati da Telecom su beni di proprietà comunale, sottoscritta dal Consorzio dei Comuni Trentini e la Società Telecom Italia S.p.a..
- Viene approvata in linea tecnica la perizia relativa ai lavori di manutenzione straordinaria del serbatoio Bocca di Lof, redatta dall'ing. Armando Dal Bosco con studio tecnico in Trento che prevede una spesa di 25.113,00 euro per apparecchiature elettromeccaniche e collegamenti elettrici e 24.847,35 euro per lavori di carpenteria ed inserimento delle apparecchiature.
- Si affidano alla ditta Tecme Srl con sede in Trento i lavori di esecuzione, carpenteria ed inserimento delle apparecchiature elettriche, relativi alla manutenzione straordinaria del serbatoio Bocca di Lof.
- Si approva lo stato di attuazione delle azioni "Pro Family" programmate nel corso del 2012 ai fini del mantenimento del marchio "Family in Trentino".
- Si approvano il programma di lavoro anno 2013 per lo sviluppo del Distretto Famiglia nell'Alta Val Rendena ed il documento con le azioni "Pro Family" che l'Amministrazione comunale intende realizzare nel corso del 2013.
- Viene approvata la scheda di valuta-

zione del Segretario comunale relativa all'anno 2012 ai fini della determinazione ed erogazione della retribuzione di risultato per il medesimo anno.

SEDUTA DEL 21 MAGGIO 2013

- Si prende atto dei contenuti del disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino".
- Si affida all'arch. Silvano Bonomi, con studio tecnico in Tione di Trento, l'incarico per la stesura della perizia di variante relativa ai lavori di realizzazione nuova area a parcheggio sulle pp. ff. 143 - 144 - 158 - 160/2/3 e 161 in C.C. Giustino, per un importo complessivo di 3.146,00 euro comprensivo degli oneri fiscali e previdenziali.
- Viene erogato un contributo di 400,00 euro al Coro Presanella di Pinzolo per l'organizzazione di un concerto da concordare con l'Amministrazione comunale nel corso del 2013.
- Si eroga il contributo di 21.000,00 euro all'Associazione Pro loco di Giustino per l'esercizio 2013.
- Viene liquidato l'importo di 300,00 euro a favore della Fondazione "Ai Caduti dell'Adamello" Onlus quale quota associativa per l'anno 2013.
- Si concede in uso, in via sperimentale, alle Società Malghe e Allevamento Bovini di Pinzolo, l'area pascoliva delle pp. ff. 1745, 1746, 1747/1 (limitatamente alla quota di competenza del Comune di Giustino), 1744/1 e p. ed. 494/2 in C.C. Giustino I, dietro pagamento di un canone di concessione di 600,00 euro.
- Si affida alla Tipografia Editrice Temi Sas, con sede in Trento, l'incarico per la fornitura di settecento copie del volume "Giustino e la Grande Guerra", per una spesa complessiva di 4.458,00 euro (Iva assolta dall'editore).

SEDUTA DEL 01 LUGLIO 2013

- Si affida al Consorzio dei Comuni Trentini con sede in Trento il "Servizio privacy" per il triennio 01.01.2013 - 31.12.2015 per un importo annuo di 595,00 euro + Iva, per un totale complessivo di 2.159,85

euro Iva inclusa.

- Si vende alla ditta Valerio Gianni di Strembo il lotto di legname in piedi assegnato per cambio di specie ad uso commercio denominato "Vadaione" di mc 54, al prezzo di 53,00 euro a mc per un totale complessivo di 2.862,00 euro + Iva.
- Si approva il "Documento programmatico in materia di privacy" per l'anno 2013.
- Viene erogato un contributo di 800,00 euro alla Banda comunale di Pinzolo per l'attività di formazione musicale degli allievi, finalizzata alla promozione musicale e culturale dei ragazzi dei comuni dell'Alta Rendena che si effettuerà nel corso del 2013; si erogano 500,00 euro al Coro parrocchiale giovanile Giustino - Massimeno per l'attività ordinaria 2013, nonché l'acquisto di felpe quale divisa per i giovani coristi; infine si erogano 200,00 euro al Club alcolistico territoriale "Edelweiss La Trisa" Onlus con sede in Pinzolo.
- Si affida al Consorzio Judicaria Società Cooperativa Sociale con sede in Tione di Trento il servizio di pulizia ordinaria della sede municipale e dell'ambulatorio medico per un il periodo dal 05.0.2013 al 04.01.2014 per un corrispettivo mensile di 580,00 euro + Iva.

SEDUTA DEL 31 LUGLIO 2013

- Si prende atto della regolare tenuta dello schedario elettorale.
- Si acquista dalla ditta Autonord di Mercedes Srl con sede in Trento il veicolo usato Unimog U1400 Turbo 4x4 al costo di 42.500,00 euro + Iva.
- Si eroga un contributo di 200,00 euro al Comitato Targa d'Argento - Premio Internazionale di solidarietà Alpina con sede in Pinzolo per l'attività da svolgere nel corso del 2013; si eroga, inoltre, un contributo di 250,00 euro all'Unione Allevatori razza Rendena con sede in Pinzolo per l'organizzazione della manifestazione "Sfilata giovenche razza Rendena".
- Si aderisce alla Convenzione per la fornitura di energia elettrica e dei servizi

connessi, per le strutture della Provincia Autonoma di Trento e/o gli enti strumentali della medesima, per le amministrazioni della Provincia di Trento (tra cui Comuni e Comunità) e/o per gli altri enti e Società stipulata tra la Pat - Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti e la Società Trenta S.p.A.

- Si affida all'arch. Firmino Sordo con studio tecnico in Tione di Trento l'incarico per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, direzione e assistenza ai lavori, tenuta dei libretti delle misure e del giornale dei lavori nonché contabilità dei lavori di realizzazione parcheggio pubblico, spazi a verde e bivio sud nell'abitato di Giustino, per un importo complessivo di 37.555,43 euro comprensivo degli oneri previdenziali e fiscali.
- Si affida al dott. geologo Giuseppe Bondioli con studio tecnico in Tione di Trento, l'incarico per la redazione delle relazioni geologiche a corredo delle diverse fasi progettuali nonché dell'analisi del rischio geologico relative ai lavori di realizzazione parcheggio pubblico, spazi a verde, bivio sud nell'abitato di Giustino, per un importo complessivo pari a 869,61 euro comprensivo di oneri previdenziali e fiscali.

SEDUTA DEL 24 SETTEMBRE 2013

- Si dispone il prelevamento del fondo di riserva della somma di 126,62 euro per far fronte alla spesa per la gestione della piscina di Spiazzo.
- Si stabiliscono e delimitano gli spazi per l'affissione del materiale elettorale da parte di partiti o gruppi politici che partecipano direttamente all'elezione del Consiglio Provinciale, da parte dei candidati alla carica di Presidente della Provincia, da parte dei fiancheggiatori delle liste dei candidati e da parte dei fiancheggiatori dei singoli candidati alla carica di Presidente della Provincia.
- Si eroga un contributo finanziario di 20.100,00 euro all'Azienda Pubblica Servizi alla Persona - Centro Residenziale "Abelardo Collini" con sede in Pinzolo a parziale copertura della spesa sostenu-

ta e non coperta da contributo provinciale relativa ai lavori straordinari consistenti nell'ampliamento e riqualificazione distributiva, funzionale e tecnologica dell'edificio stesso.

SEDUTA DEL 22 OTTOBRE 2013

- Si rinnova, ai medici dott. Paolo Garbari e dott.ssa Daniela Flaim, il comodato gratuito dell'ambulatorio costituito da studio medico, sala d'attesa e servizi igienici, sito al piano terra dell'edificio scolastico, per un periodo di anni tre.
- Si promuove e organizza un corso base ed intermedio di lingua inglese della durata di 30 ore ciascuno che verrà svolto dalle signore Marston Diane Mary di Giustino e Beltrami Virginia di Carisolo.
- Si approva la documentazione trasmessa dalla Commissione comunale per la concessione del contributo a privati per gli interventi di recupero, rinnovamento e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente nell'abitato di Giustino.
- Si approva lo schema di convenzione con il Tribunale di Trento per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità, nonché le condizioni di impiego contenute nell'allegato tecnico per la disciplina di applicazione della convenzione.
- Si eroga il contributo di 15.000,00 euro al Comitato "Inter Official Training Camp" con sede in Pinzolo a sostegno dell'organizzazione del ritiro estivo dell'Inter F.C. avvenuto nel corso del mese di luglio 2013.
- La Società Funivie Pinzolo Spa viene autorizzata al taglio di alcune piante in località Gual.
- Si affida all'arch. Firmino Sordo con studio tecnico in Tione di Trento l'incarico per la redazione del frazionamento necessario per attivare la procedura prevista dall'art. 31 della l.p. 6/1993 e ss.mm. (regolazione tavolare di vecchie pendenze) nell'ambito dei lavori di realizzazione parcheggio pubblico, spazi a verde e bivio sud nell'abitato di Giustino per un importo complessivo di 2.352,36 euro comprensivo degli oneri fiscali e previdenziali.
- Si modifica la deliberazione giuntaale avente per oggetto l'affidamento dell'incarico di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori e assistenza dei lavori nonché contabilità dei lavori per la realizzazione del parcheggio pubblico, spazi a verde e bivio sud nell'abitato di Giustino, prevedendo la progettazione nelle sole fasi definitiva ed esecutiva e l'integrazione dell'impegno di spesa derivante dalla possibilità di aumentare gli spazi di parcheggio da sei a sette e di collocare nell'arredo dell'area delle sedute in pietra.

*L'Amministrazione comunale di Giustino
e la Redazione de "La Gus dai Buiac"
augurano a tutti
un Felice Natale
e un Sereno Anno Nuovo*



Il Comune informa

a cura della
Redazione 

Finanziamenti ad enti pubblici e soggetti privati: il regolamento

Il 7 maggio 2013 è stato approvato dal Consiglio comunale il nuovo “Regolamento per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici e soggetti privati” che è entrato in vigore il 20 dello stesso mese. Il regolamento fornisce i dettagli sui soggetti che possono inoltrare domanda di contributo, sui rispettivi settori di intervento, sulle scadenze e modalità di presentazione delle domande, che potranno riguardare anche spese di investimento ed acquisto di attrezzature, e su come avverrà la liquidazione dell'importo eventualmente concesso. Alcuni specifici articoli del regolamento sono poi dedicati all'erogazione di contributi all'Associazione Pro Loco ed al Corpo Vigili del Fuoco Volontari nonché agli obblighi gravanti sui beneficiari ed al patrocinio.

Attraverso la concessione di contributi, secondo le modalità illustrate nel regolamento, il Comune di Giustino intende promuovere, incoraggiare e sostenere le iniziative di persone, enti pubblici e privati finalizzate ad incrementare, diffondere e organizzare lo sviluppo sociale, civile, culturale ed economico, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, valorizzando in questo modo il ruolo sociale del libero associazionismo e del volontariato.

I settori ammessi a finanziamento sono i seguenti: attività sportive e ricreative del tempo libero, sviluppo economico e turistico, attività culturali, educative e informative, tutela dei valori ambientali, attività per la tutela dei valori monumentali, storici e tradizionali, assistenza e sicurezza sociale, attività del volontariato sociale, culto pubblico e, infine, volontariato per la

protezione civile.

Le richieste di contribuzione devono essere presentate entro il 30 aprile e il 31 ottobre di ogni anno per le attività prevedibili e ricorrenti e per i contributi a sostegno dell'attività da svolgere; almeno 30 giorni prima dell'attuazione per le iniziative non prevedibili e/o non ricorrenti; entro il 30 aprile ed entro il 31 ottobre di ogni anno per le spese di investimento e di acquisto attrezzature.

Il regolamento completo e i moduli di richiesta si possono trovare sul sito web del Comune di Giustino www.comunedigiustino.it o presso gli uffici comunali.

Nomina per la composizione del seggio elettorale: approvate alcune modifiche

La Commissione elettorale del Comune di Giustino, sulla scorta di quanto emerso in una recente seduta del Consiglio comunale, ha introdotto alcuni cambiamenti nella modalità di selezione degli scrutatori che, ad ogni consultazione elettorale, compongono il seggio. La selezione è sempre avvenuta tramite sorteggio e continuerà ad essere così con la novità, però, che si è deciso di non includere nel sorteggio gli iscritti all'albo degli scrutatori che abbiano svolto tale funzione nel corso della consultazione elettorale immediatamente precedente o, in tale occasione, siano stati sostituiti a causa di rinuncia o impedimento.

La Commissione elettorale ha voluto introdurre la modifica sopra descritta al fine di favorire il ricambio nelle funzioni mantenendo comunque la modalità del sorteggio, a garanzia di una selezione imparziale ed equa.

Fatti e avvenimenti di Giustino da “La Verde Valle”: antologia e cronistoria della Val Rendena

In questo numero de “La Gus dai Buiac” vi proponiamo la lettura della “Cronistoria della Val Rendena”, nella parte riguardante Giustino, come illustrata da don Cornelio Cristel ne “La Verde Valle”, il libro sulla storia e l’arte della Rendena scritto negli anni Settanta dall’allora parroco di Madonna di Campiglio (prima edizione del libro luglio 1977, seconda edizione giugno 1982). Gli avvenimenti, frutto di un approfondito lavoro di ricerca negli archivi storici, sono esposti in ordine cronologico dal più antico al più recente. È possibile che alcuni fatti siano conosciuti nella memoria popolare con dettagli non presenti nella cronistoria di don Cristel, oppure che ricerche successive abbiano precisato dati e particolari. Tuttavia “La Verde Valle”, ormai presente solo in biblioteca e in qualche libreria di casa, rimane un punto fermo negli studi sulla Val Rendena, cogliendo l’importanza e il valore di alcuni aspetti, spesso non sufficientemente tenuti in considerazione e valorizzati, come l’arte. Don Cristel definisce infatti la Val Rendena «Un caro angolo remoto» e poi, citando un altro studioso locale, Dionisio Largaiolli, così scrive: «Fra le valli del Trentino, la Rendena è una delle più degne di essere visitate».

Due frasi, ancora, che fanno emergere il pensiero e l’amore di don Cristel per questa Valle e che meritano di essere citate sono le seguenti. «E giù in basso, mite, quieta e silente, la valle un tempo abitata dagli Avi, pastori, agricoltori, boscaioli, cacciatori, intenti a una vita fatta di ritmi e di stagioni, di fatiche e di preghiere, di amori e di contese, di tradizioni e di leggende, di vecchi statuti e di parchi focolari, una vita in cui l’Uomo e la Natura vivono uno stesso palpito e una stessa storia: la storia della Verde Valle (...)». «A rappresentare un patrimonio di inestimabile valore non solo per il presente, ma anche per l’avvenire è l’Arte, che qui talvolta raggiunge vertici di grande prestigio (come nella Danza macabra di Pinzolo, nella crocifissione di Javrè, nelle chiese di Campiglio e di Giustino), tal altra invece si esprime in forme più semplici e dimesse, pur es-

se riflesso di un sentimento, di un costume e di una civiltà che furono la sostanza più preziosa della vita degli Avi».

Se conoscete notizie documentate relative alla storia di Giustino, comunicatele a “La Gus dai Buiac” e contribuite a completare ed arricchire la cronistoria del vostro paese.

Preistoria

Le origini di Giustino, un nome di preta marca latina, si perdono nel tempo. Tradizione vuole (ma la cosa risente di un certo carattere ripetitivo rispetto a molte altre località) che qui si siano stabiliti gli antichi abitanti di Vadaione, dopo che la loro primitiva sede era stata distrutta da una frana. Più credibile, invece, è la presenza di un lago o di ampi acquitrini a valle del paese, come indica il toponimo “Sopracqua” che per secoli designò l’antica curazia dell’alta valle, facente capo alla chiesa di Santa Lucia di Giustino. Del tutto incerto e indimostrabile invece è il riferimento al paesino di Vadaione di antichi documenti che col termine di “Vadabiones” indicano probabilmente gente di altra zona geografica (secolo X).

1244-1295-1337

L’organizzazione patrimoniale della Val Rendena nei secoli anteriori al Mille fu probabilmente molto semplice, spontaneistica e indifferenziata. In particolare l’alta valle aveva ancora una gran parte di beni indivisi il che in seguito comportò la necessità di ripartizioni non sempre facili e tranquille. Nel 1244, per esempio, tutti gli abitanti o i capifamiglia della Rendena superiore (Sopracqua) “radunati l’8 maggio sul cimitero di Santa Lucia” in Giustino appianarono certe loro questioni sui confini molto tempo prima tracciati specialmente in Val Genova (Cron. Alberti). Nel 1295 si tornò sull’argomento per via di certe questioni con la chiesa di Santa Maria in Brescia, proprietaria essa pure in quella valle. All’anno 1337 poi, sempre per contese riguardanti le proprietà montane, si riferisce il famoso episodio di Malga Movlina (...).

1357

Furono compilati, e il 16 aprile approvati da tutta la popolazione, gli statuti comunali che

a cura di

**don Cornelio
Cristel** □

in 35 capitoli regolamentavano la vita sociale del paese con diritti e doveri sia civili che religiosi. Curioso il paragrafo nel quale si fissava che nelle assemblee comunitarie gli assenti o i ritardatari dovessero pagare una misura di vino che veniva poi bevuto dagli intervenuti. Con modifiche e aggiunte tale statuto fu in vigore fino al 1597, anno in cui esso fu sostituito da un nuovo regolamento comunale nel quale fra l'altro si vietava di portare fuoco alle persone che non avessero raggiunto il decimo anno di età.

1454

Si attuò un ampio rifacimento della chiesa che precedentemente non doveva essere altro che una modesta cappella della cui esistenza si hanno testimonianze fin dal 1212. La nuova costruzione doveva avere con ogni probabilità le stesse caratteristiche architettoniche delle altre chiese rendenesi dell'epoca quali Sant'Antonio di Pelugo, Santo Stefano di Carisolo e San Vigilio di Pinzolo.

1455

Dopo un periodo di saggia sperimentazione Giustino e Vadaione (quest'ultimo contava solo dieci famiglie) si riunirono in un solo Comune.

Primi decenni dopo il 1500

Va ricordato anzitutto che in quel tempo l'Alta Rendena comprendeva i paesi di Giustino, Massimeno, Vadaione, Pinzolo, Baldino e Carisolo i quali, pur formando ciascuno una comunità autonoma, avevano ancora una parte dei beni indivisi, residuo della comunità ancora indifferenziata esistente prima del Mille. Sulla base di tale situazione circa l'anno 1500 o poco dopo, questi paesi ottennero di formare anche sul piano religioso una comunità autonoma che fu chiamata "Curazia di Sopracqua". Pur portandosi per le santissime funzioni ora in un paese ora nell'altro (non esclusa due volte all'anno Mavignola che era un gruppo di masi), gli abitanti delle sei comunità elessero un centro o una sede ufficiale per la nuova curazia. La designazione cadde su Pinzolo che rifiutò, e in seguito a ciò a Giustino.

1510-1520

Mentre tutta la Valle attraversava un periodo di particolare fervore artistico-religioso legato

al nome dei Baschenis (Dionisio, Angelo, Cristoforo, Simone), quasi tutti ancora gravanti entro il mondo spirituale del Medioevo, ecco a Giustino l'improvvisa irruzione di un'arte del tutto nuova, importata da un bresciano che, libero da ogni impaccio col passato, si ispirava ai principi e ai moduli espressivi dell'incipiente Rinascimento: è Maffeo Olivieri (1484-1543), autore dell'ancona della chiesa di S. Lucia in Giustino. Tale opera dovette suscitare discussioni ben immaginabili per l'evidente contrasto tra questo stile nuovo, compiacente verso una certa mondanizzazione del sacro, e l'aria devota dell'ambiente tradizionale che dimenticava e in certi casi perfino disprezzava l'umano a vantaggio del trascendente e dello spirituale. È certo comunque che in Val Rendena, salvo rare eccezioni, il Rinascimento, per quanto riguarda le arti figurative, fu pressoché scavalcato, lasciando un vuoto che collega il gotico col Sei-Settecento. Oscillante la datazione dell'ancona che comunque si aggira entro il decennio sopra indicato.

L'autore, assai lodato dai critici d'arte di ieri e di oggi, è conosciuto nelle Giudicarie anche per la stupenda ancona di Condino oltre che per pregevoli opere che ornarono le chiese di Tione, Ragoli e Mondrone (oggi Preore), ove egli era titolare di una bottega di intaglio.

Stupenda la figura della Vergine che però evidenzia più le perfette fattezze muliebri di una gran Signora, che non l'atteggiamento devoto e ispirato che solitamente il popolo ricerca nelle immagini sacre. E tuttavia riesce convincente e avvincente il contemplare il ricco trono, l'ampio e dovizioso pannello e la fastosa nicchia coperta da una semicupola a spicchi, che esalta la figura di questa Madre incoronata, vera Sovrana del Cielo e della Terra. Da notare poi nella cimasa il gruppo della Pietà, mentre in basso i santi Rocco, Sebastiano, Vigilio e Antonio, inseriti in nicchie con belle colonnine, continuano la tradizione di un culto qui mai interrotto.

L'opera che negli atti di una visita pastorale è definita "la migliore di tutta la Valle", testimonia fra l'altro l'accresciuto livello di benessere economico caratteristico di quel secolo e insieme l'importanza sociale della chiesa di Santa Lucia che proprio in quel periodo assurse al ruolo di centro o sede della Curazia di Sopracqua. L'ancona, compromessa da restauri posteriori, fu ridata al suo primitivo splendore nel 1977.

1535

Il canonico Giovanni Tisi, distintosi per le sue capacità e i servizi resi nel campo della diplomazia, fu insignito di particolari privilegi da parte dell'imperatore Ferdinando e successivamente dal vescovo Madruzzo.

1536

La chiesa quattrocentesca di chiara ispirazione gotica riceve l'impronta prestigiosa del pennello di Simone Baschenis che orna l'interno del presbiterio e del coro, nonché la parete esterna meridionale. Su quest'ultima, secondo l'Alberti, sarebbero stati dipinti i temi della Danza macabra e dei peccati capitali, già dal pittore delibati a Carisolo e Caderzone, e che avrebbero toccato il vertice dell'espressione artistica nel 1539 sulla chiesa di San Vigilio a Pinzolo.

1590-92

Ormai da tempo la chiesa di Santa Lucia, centro riconosciuto della cura d'anime di tutta l'Alta Valle (Sopracqua), necessitava di un ampliamento che finalmente fu eseguito negli anni 1590-1592. In tale occasione fu prolungata la navata, sacrificando purtroppo le vecchie superfici mirarie, già affrescate nel 1536 da Simone Baschenis.

Grande fu il rammarico di così precoce distruzione di un'opera d'arte che doveva testimoniare il passaggio di Simone dalle prime esperienze giovanili (Carisolo) ai capolavori della piena maturità (Pinzolo e Javrè).

1630

La peste che infierì in tutta la Valle, provocò a Giustino un numero particolarmente elevato di decessi che secondo don Viviani (1632) furono non meno di 147.

1630

Inizia nella Curazia di Sopracqua la tenuta dei registri anagrafici, un fatto che solitamente indica il buon livello dell'organizzazione burocratica e pastorale degli enti ecclesiastici di quel tempo.

1640-42

Sono gli anni dello storico smembramento della Curazia di Sopracqua: Pinzolo e Carisolo, sia con motivazioni pretestuose che mal celavano l'insorgente vivace campanilismo, sia per ragioni più fondate, quali la distanza e la consi-

stenza delle relative popolazioni, ottennero la separazione da Giustino e la costituzione della nuova Curazia autonoma comprendente Pinzolo, Baldino e Carisolo.

1644

In adempimento di un voto fatto nel periodo in cui infieriva la peste, fu eretto l'altare di San Rocco le cui spese furono sostenute dal Comune di Giustino in collaborazione (dopo gli inamancabili contrasti) con quello di Massimeno.

1728

L'incendio di San Pietro d'Alcantara (19 ottobre) scoppiato alle porte dell'inverno, quando le case erano zeppe di fieno, paglia e derrate alimentari, ridusse alla miseria più nera la popolazione di Giustino. Al danno economico si aggiunse quello culturale-organizzativo: molte carte, documenti, registri ecc. furono inceneriti nel grande rogo.

1731

Un audacissimo colpo ladresco privò il paese di molti documenti di proprietà, sia pubblici che privati, compromettendo in tal modo diritti vitali della popolazione e privando anche alcune famiglie di valori di uso comune. Ne fu dato annuncio allo stesso Papa Clemente XII che fece pubblicare nelle diocesi di Trento, Feltre e Belluno la bolla di scomunica contro gli autori del misfatto.

1793

Circa il 1780 sul monte di Giustino fu scoperto un giacimento di quarzo ortosio di cui nel 1793 si iniziò lo sfruttamento. Il materiale veniva portato a dorso di mulo alla vetreria di Val d'Algone e in seguito a quella di Carisolo.

1816

Le cronache di Alberti segnalano tale anno come uno dei più difficili per l'economia del paese. Tale sventura fu interpretata come un castigo mandato da Dio per l'aberrazione di molti che si erano lasciati sviare dalle idee rivoluzionarie importate dalla Francia.

1830

Era appena sopito il ricordo del tragico incendio di San Pietro d'Alcantara (26.10.1728), quando un'altra sventura del genere colpì il paese in modo così grave che, come annota l'Alber-

ti, “molte famiglie furono gettate nel languore e nella miseria, per modo che se ne risentono anche oggidi (1866)”. Fu provocato da un certo Cavoli di Pinzolo, un tipo senza coscienza, che aveva imprudentemente sparato un’archibugiata contro i foraggi di un fienile. Della cosa fu ingiustamente incolpato un chierico di Giustino, Antonioli Valeriano, (pure amante della caccia) che, condannato in base a “leggerissimi sospetti e falsissimi indizi”, dovette scontare a Innsbruck cinque anni di carcere.

1840

Nacque Giovanni Viviani che fu capostipite di una “dinastia” di maestri elementari di Giustino. Infatti dopo che egli ebbe svolto tale professione per ben 42 anni, gli subentrò per 23 anni il figlio Rosario al quale succedette per 39 anni il nipote Giovanni.

1863

Un avvenimento religioso di prima grandezza per quel secolo fu nel paese di Giustino la celebrazione delle missioni popolari affidate ai Padri Gesuiti allora espulsi dagli Stati italiani, ove imperava la massoneria. L’iniziativa doveva scuotere la popolazione da un certo torpore e da atteggiamenti miscredenti importati in valle da maestranze forestiere oltre che dal male cronico dell’emigrazione.

La risposta del paese fu veramente plebiscitaria. “Si può dire – annota l’Alberti – che tutta la Rendena superiore si riversò a Giustino e le strade erano piene di popolo che raccolto e devoto si portava alle sante Funzioni... Il popolo non si curava punto dei suoi lavori campestri... Durante la notte le porte della chiesa erano stipate di gente che voleva prender posto per confessarsi la mattina seguente e a molti toccò aspettare 18 o 24 ore prima di poter ricevere i sacramenti... E tale era la moltitudine che per ottenere che si potessero confessare quei di Giustino, convenne risolversi a farli chiamare alla mezzanotte e farli chiudere in chiesa fino al mattino”.

Il 9 agosto, fra la commozione generale, le missioni si chiusero con la benedizione della croce commemorativa che esiste tuttora sul bivio di Vadaione.

1865

Grazie alle reiterate richieste del curato, pigramente ascoltato dall’Amministrazione comunale,

venne solennemente benedetto il nuovo cimitero già causa di gravi dispiaceri e contese sia all’interno del paese, sia soprattutto nei sempre difficili rapporti con Massimeno.

In seguito l’area sacra che nel 1969 era stata dotata di molti loculi, fu ampliata e nuovamente benedetta con solenne e concorde cerimonia nell’anno 1980.

1866

L’opera più importante eseguita nell’ambito di un ricco programma pastorale in atto in quegli anni (era curato don Clemente Alberti) è certamente il rifacimento del presbiterio e del coro della chiesa di Santa Lucia. L’iniziativa era urgentemente richiesta dalla statica pericolante dell’edificio sacro, ma privava purtroppo la chiesa di un importante elemento architettonico del suo passato e soprattutto dei preziosi dipinti di Simone Baschenis che qui si era fermato nel 1536. Si ebbe tuttavia la felice intuizione di salvare il salvabile, riportando sulla parete interna della sagrestia un numero rilevante di frammenti sottratti in tal modo alla distruzione. Tale fatto l’Alberti lo registra nelle sue memorie, dimostrando però, da figlio del suo tempo, una stima assai tiepida per l’arte di Simone (accusato di errori anatomici) e annotando anche in modo inesatto la data della danza macabra di Pinzolo (1532 anziché 1539).

1866

Don Marco Alberti, cappellano del fratello don Clemente, e suo successore dal 1880 al 1897, compilò le “Memorie della Curazia di Santa Lucia di Giustino”, un manoscritto tanto più prezioso quanto più grande era in quel momento il pericolo che molte memorie storiche del paese e dell’Alta Valle andassero perdute.

1868

Poco prima del 1616 il paese aveva fatto rifondere il concerto campanario, per renderlo più idoneo alla sua funzione e ai tempi nuovi. In seguito si sentì vivamente l’esigenza di un ulteriore potenziamento del sacro concerto che dietro richiesta di molto censiti fu realizzato e installato a spese del Comune (ditta Crespi di Crema) nel 1868. La sua fine fu segnata prematuramente dal noto decreto del governo di Vienna che nel 1916-17 confiscò le campane per farne bronzo da cannone.

1896

La chiesa curaziale fu dotata di un nuovo organo, opera della ditta Gebrüder Rieger di Jagen-dorf nella Slesia. Lo strumento comprendente 825 canne delle quali 709 in stagno, fu trasportato dalla stazione di Trento fino a Giustino mediante sei carri assai spaziosi, vigilati da persona esperta della ditta.

Successivamente l'organo subì due restauri nel 1936 e nel 1966 (ditta Inzioli di Crema).

Fine sec. XIX

Cozzini Antonio, tornato dall'Australia, ove si era recato per motivi di lavoro già prima del 1890, acquistò e bonificò la vasta area comunale in località Pont, già disastata dall'alluvione del 1882. All'allevamento di una ventina di capi di bestiame egli aggiunse la coltivazione del pesce che poi smerciava in valle e soprattutto a Campiglio allora popolata dalla raffinata clientela degli Oesterreicher. Dopo un primo periodo caratterizzato dall'uso di metodi arcaici, si misero in atto aggiornamenti assai interessanti, ponendo in tal modo le basi di quella pescoltura che costituì per molti anni e in vari luoghi della valle un'attività di primo merito.

1903

Sono poche le filodrammatiche di paese che si dimostrarono capaci di superare la grande crisi del 1960-'70. Tra queste vi è quella di Giustino che fu fondata nel 1903 e che dopo 60 anni di attività fu insignita della medaglia d'oro del Presidente della Repubblica.

1909

Giustino, che era stato la prima sede curaziale della Valle (sec. XVI), ottenne l'elevazione al ruolo di parrocchia nel 1909. Primo parroco fu don Giovanni Baratella uomo di sapere enciclopedico e pastore di grande prudenza. Morì nel 1950, dopo aver retto questa cura d'anime per ben 34 anni (1909-1943).

1916-17

Dopo soli 49 anni di attività le campane di Santa Lucia, come quelle di tutti gli altri paesi, subirono la "condanna a morte" da parte del governo austriaco che le requisì per scopi bellici. A sostituirle fu chiamata la piccola campana di Massimeno che suonò fino al 1922, anno in cui al Gloria del sabato santo fu inaugurato il nuovo complesso sonoro. Dopo qualche

inconveniente dovuto a guasti di logoramento (1963 e 1969) presto riparati, il concerto fu elettrificato nel 1969, essendo parroco don Beniamino Molinari.

1933

Dopo gli incendi del 1728 e del 1830 anche in questo secolo Giustino fu provato dalla furia devastatrice del fuoco (1933). Sembrano invece stranamente collegate al numero "sei" le sventure apportate al paese nel secolo XX dalla forza selvaggia dell'acqua: 1906, 1960, 1966.

1940

Il Tadini decorò l'interno della chiesa.

1945

Il 10 marzo, mentre il fronte della seconda guerra mondiale si approssimava ai nostri paesi, un aereo alleato mitragliò Giustino, causando un incendio di vaste proporzioni.

1946

Si iniziarono le esplorazioni di quella che sarà poi la "cava Maffei" (81 ettari di superficie) per lo sfruttamento di un feldspato che, lavorato poi in varie località italiane, costituisce un prodotto assai pregiato che copre il 70% del fabbisogno nazionale e che inoltre viene esportato in rilevanti quantità nell'area del Mec e oltre ancora.

Titolare della concessione e dell'impresa è la ditta Maffei, una famiglia di antiche tradizioni minerarie. Il titolare, signor Italo, fu anche oggetto di un rapimento avvenuto nella sua villa in Sardegna nel 1975, seguito dopo qualche mese dalla liberazione in cui ebbe una parte decisiva il comportamento coraggioso e altruistico dell'amico Andrea Olivieri di Campiglio.

1950-51

Il paese duramente provato dal crescente traffico stradale che ne congestionava le antiche viuzze, vide con grande sollievo la costruzione della variante a sud dell'abitato.

1966

La tragica alluvione che distrusse il paesino di Ches, minacciò anche Giustino con un'enorme frana che, portata dalle acque del rio Flanginech, trascinò a valle tonnellate di melma che poi fortunatamente si riversò sull'aperta campagna.

Restaurato il dipinto murale, attribuito a Simone Baschenis, in piazza a Giustino

a cura di
Nicola Donadoni
restauratore 

Le testimonianze artistiche e storiche presenti nel paese di Giustino si sono recentemente arricchite di un restauro molto importante che ha interessato il dipinto murale presente sulla facciata dell'abitazione della famiglia Cozzini. L'iniziativa, privata, è stata resa possibile grazie alla sensibilità del proprietario che si è interessato dell'opera presente sulla facciata della propria abitazione, sottoposta al vincolo della Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Trento e attribuita a Simone Baschenis, prendendosene cura e procedendo al restauro. La famiglia Cozzini ha dato un esempio molto importante di cura e amore per il proprio territorio, dimostrando quanto un privato possa contribuire alla salvaguardia dell'arte e della storia che sono patrimonio collettivo, bene di tutti. Nell'articolo che segue, il restauratore Nicola Donadoni illustra il dipinto dal punto di vista artistico e le fasi in cui si è articolato il restauro.



Prima del restauro.

Tecnica pittorica

Il dipinto, realizzato con la tecnica dell'affresco, evidenzia le linee di sovrapposizione delle diverse giornate di esecuzione da parte dell'autore. Le linee seguono le diverse figure e la cornice architettonica, mentre le aureole delle figure dei santi e degli angeli sono realizzate con una "punzione" a punti, un tempo probabilmente dorata. In modo analogo il manto della Madonna era caratterizzato da dorature a punti quali un manto stellato.

Stato di conservazione

Il dipinto presentava gravi problemi di coesione/adeseione degli strati di intonaco/colore attribuibili principalmente all'esposizione continua agli agenti atmosferici e in particolare all'azione dell'acqua meteorica. La parte più compromessa risultava infatti essere quella inferiore, meno protetta dallo spiovente del tetto.

I difetti di coesione/adeseione rilevati erano in parte dovuti all'azione meccanica diretta dell'acqua piovana, e in parte dall'azione meccanica e dirompente dei sali solubili contenuti nell'intonaco. I sali solubili, portati in soluzione dall'acqua infiltrata nella muratura, migrati in fase di evaporazione sulla superficie pittorica, avevano determinato un impoverimento della matrice carbonatica dell'intonaco e la rottura

Scheda di sintesi

Oggetto: dipinto murale

Soggetto: Madonna con bambino in trono con San Vigilio, San Sebastiano e San Rocco e figure donatori

Dimensione: cm 250 x 350

Autore /epoca: attribuito a Simone Baschenis, secolo XV

Ubicazione: parete esterna di abitazione privata

Proprietà: privata, di famiglia Cozzini

Vincoli: Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Trento

Restauro: Restart (Albino, Bergamo)

della struttura originale dell'intonaco per la formazione di sub florescenze ed efflorescenze saline. Su tutta la superficie c'erano sollevamenti di colore e di porzioni di intonaco/colore.

I fenomeni di degrado si sono infatti ripetuti ciclicamente al variare delle condizioni climatiche fino al sollevamento e distaccamento di alcune parti pittoriche anche di notevoli dimensioni generando numerose piccole lacune di colore e interrompendo la lettura della raffigurazione pittorica. Le lacune di maggiore dimensione hanno mutilato la fascia inferiore del dipinto e il volto della figura di San Sebastiano.

In passato, inoltre, l'edificio ha subito un incendio che ha determinato un annerimento della parte destra del dipinto, anche mutilata per l'apertura in tempi successivi di una finestra che ha determinato la formazione di un fitto reticolo di crepe, ma anche problemi di adesione tra i diversi strati di intonaco e tra questi e la muratura.

Problemi di adesione si rilevavano anche lungo il lato sinistro del riquadro, mentre l'intera superficie si presentava ricoperta da uno strato continuo di particolato atmosferico.

Le fasi dell'intervento

L'intervento di restauro conservativo del dipinto ha compreso le seguenti operazioni:

- rimozione degli strati di particolato atmosferico superficiale, ove possibile, con pennelli di setola morbida;
- rimozione meccanica degli strati di efflorescenze saline più spesse;
- prespianamento con acqua deionizzata delle scaglie di colore deadese e successivo consolidamento delle stesse con caseinato di ammonio e resina acrilica in emulsione secondo necessità;
- rimozione dello strato coerente di sporco con impacchi di carbonato di ammonio;
- restituzione della coesione con imbibizioni con silicato di etile;
- restituzione dell'adesione tra i vari strati di intonaco e tra questi e la muratura mediante iniezione di malte idrauliche a basso peso specifico;
- stuccatura a livello delle lacune materiche reintegrabile con malta di calce, sabbia e polvere di marmo;
- reintegrazione pittorica delle lacune stuccate a livello con colori costituiti da pigmenti stabili con legante gomma arabica utilizzando, ove possibile, la tecnica del tratteggio.



Dopo il restauro.

Fc Internazionale: un bilancio del terzo ritiro

a cura della
Redazione 

Per il terzo anno consecutivo, dal 10 al 23 luglio 2013, l'Fc Internazionale ha tenuto il proprio ritiro estivo a Pinzolo attraverso un progetto voluto e portato avanti dal Comitato organizzatore presieduto da Anita Binelli insieme a Trentino Sviluppo-Divisione Turismo e in collaborazione con la locale Azienda per il Turismo e i comuni della Val Rendena che hanno sostenuto economicamente l'iniziativa. Il Comune di Giustino, inoltre, come già avvenuto per le passate edizioni, ha messo a disposizione anche il campo da calcio per il "Day Camp", la scuola calcio giornaliera tenuta da tecnici interisti. L'attività, dedicata ai bambini ospiti, ma anche residenti (nati dal 2000 al 2007), ha confermato di essere molto gradita registrando il tutto esaurito. I cento posti messi a disposizione ogni giorno hanno avuto sempre un pari numero di iscritti e imparare giocando con gli allenatori dell'Inter non è mai stato così facile.

Il ritiro è durato 14 giorni, con 24 sedute di allenamento e tre partite, in cui Mazzarri ha potuto conoscere e plasmare il gruppo, lavorando sodo dal punto di vi-

sta atletico e insistendo molto sui movimenti del 3-5-1-1. Ottima la risposta del pubblico di fede interista che non ha fatto mancare il proprio calore e la propria vicinanza alla squadra, partecipando con entusiasmo agli eventi collaterali organizzati per i tifosi e per i più giovani e facendo registrare, spesso e volentieri, il tutto esaurito sulle tribune del centro sportivo "Pineta".

Ventimila, da record, sono stati gli ingressi allo stadio di Pinzolo nel primo fine settimana di presenza interista. Costante e con riscontro positivo l'afflusso al campo allenamenti in tutti i giorni successivi. Il campo da calcio è stato sempre frequentatissimo, con gli annessi "Rendena Village", vetrina sul territorio e le opportunità che offre, gli chalet dei commercianti con il meglio dei prodotti tipici e dell'artigianato locale, l'"Inter Village" con un gruppo di attenti e preparati animatori che ogni giorno hanno fatto giocare a calcio, e non solo, i piccoli interisti. Oltre tremila sono stati i messaggi lasciati dai tifosi sulla bacheca "My Inter" allestita dallo staff dell'Azienda per





Foto di Apt Madonna di Campiglio Pinzolo Val Rendena e Trentino Sviluppo-Divisione Turismo

il Turismo che, durante il ritiro, insieme alle Funivie di Pinzolo, ha presidiato da mattina a sera il punto info predisposto in pineta. Un migliaio i disegni realizzati dai bambini tra i 6 e i 12 anni e dedicati al ritiro.

I benefici economici sul territorio, dovuti a una così alta presenza di ospiti, sono stati molto positivi, come hanno confermato gli stessi albergatori, commercianti, artigiani e gli altri operatori del settore turistico nelle interviste rilasciate. Il commento più comune è stato che l'Inter è "un secondo Ferragosto", ma apprezzamenti sono stati riservati anche alla tipologia del tifoso-ospite interista: soprattutto famiglie che hanno interagito bene con la comunità locale.

Da parte dell'Inter numerosi e in più occasioni sono stati i giudizi espressi sull'accoglienza ricevuta e l'organizzazione complessiva che hanno permesso alla squadra e allo staff di lavorare al meglio.



VAL RENDENA E RITIRI: UNA PASSIONE STORICA

Non solo Pinzolo, ma anche Madonna di Campiglio, Spiazzo Rendena, Caderzone Terme, Javré e Giustino hanno ospitato, in passato, squadre di calcio e altri sport che hanno scelto la nostra valle per ossigenarsi, curare la preparazione atletica e lavorare in tutta tranquillità. Luoghi, date, nomi di squadre importanti, dal 1976 al 2013, hanno scritto una storia lunga quasi quarant'anni di ritiri precampionato in Val Rendena.

Fu il Brescia ad inaugurare, a metà anni Settanta (1976), quella che oggi, a Pinzolo, ma anche a Madonna di Campiglio e in Val Rendena, può essere considerata una vera e propria tradizione nell'ospitare blasonate squadre calcistiche, nazionali e internazionali. Un lungo e prestigioso "albo d'oro" nel quale troviamo già una presenza dell'Fc Internazionale: nel 1994, quando era allenata da Osvaldo Bagnoli e aveva in squadra Gianluca Pagliuca e Nicola Berti.

Allora i nerazzurri soggiornarono a Pinzolo e a Madonna di Campiglio. Pinzolo è stato scelto per i ritiri precampionato anche da Milan, Torino, Fiorentina, Roma, Atalanta e Juventus. A Giustino hanno invece soggiornato gli inglesi del Manchester City Fc (1992), del Nottingham Forest Fc (1993) e del Middlesbrough Fc (1997), oltre a team di serie minori come il Leffe Calcio e l'Ac Collecchio Parmalat.

Madonna di Campiglio Pinzolo Val Rendena: Un'estate positiva con Dolomeetcard

a cura dell'Azienda
per il Turismo 

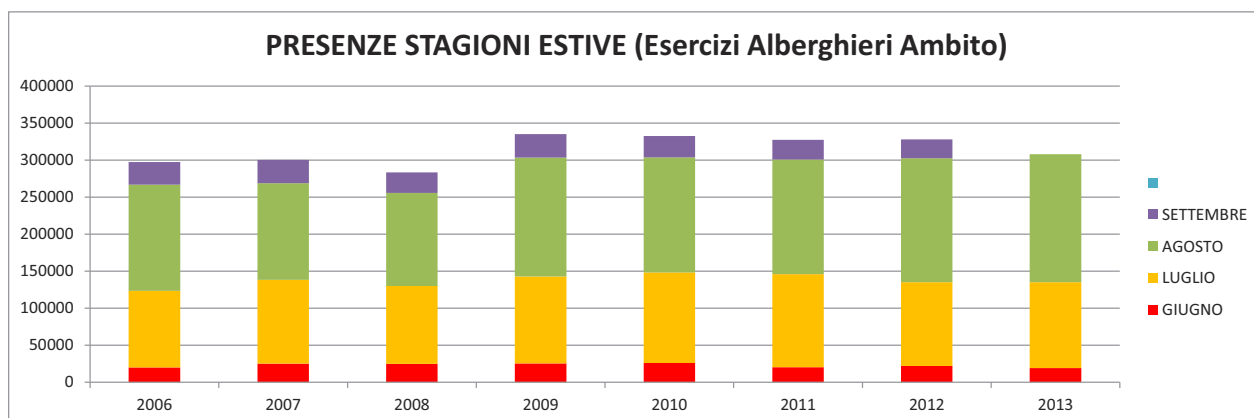
Si è conclusa all'insegna di dati assai positivi l'estate a Madonna di Campiglio, a Pinzolo e in Val Rendena. Elaborate le statistiche di agosto e in attesa del consuntivo di settembre, arrivi e presenze della stagione 2013 registrano un confortante segno più. Pur considerando una situazione generale del comparto turistico provinciale e nazionale in chiaroscuro e consapevoli che presenze e arrivi, al momento gli unici dati "certificati" in grado di dare delle indicazioni sull'andamento dei flussi, non misurano la capacità di spesa dell'ospite, l'estate di quest'anno è stata la migliore degli ultimi dieci. Per il buon andamento stagionale determinante è stata Madonna di Campiglio in crescita sia a luglio che ad agosto rispetto all'anno passato, mentre Pinzolo, in entrambi i mesi, ha mostrato una leggera flessione.

L'estate è stata anche sinonimo di "Dolo-MeetCard", la carta di servizi prepagata giunta alla seconda edizione che ha ricevuto numerosi apprezzamenti da parte degli ospiti registrando un aumento del 27%

nella vendita, ma anche nei ricavi. Le card complessivamente emesse sono state quasi 7.000, ciascuna inclusa nell'offerta vacanza settimanale (a inizio e fine stagione c'è anche la versione tre giorni) proposta dagli hotel aderenti all'iniziativa dell'Azienda per il Turismo.

La Card comprende tantissime attività gratuite tra le quali troviamo le seguenti: utilizzo degli impianti di risalita delle Funicvie di Campiglio e Pinzolo, dei mezzi della mobilità del Parco Naturale Adamello Brenta, del bicibus promosso in collaborazione con la Comunità delle Giudicarie e le Amministrazioni comunali e dei servizi di mobilità turistica estiva pubblica. Ancora, accesso ai musei locali e provinciali, escursioni accompagnate con le guide alpine di Pinzolo, Madonna di Campiglio e gli operatori del Parco, gita settimanale a Castel Stenico, escursione guidata in mountain bike, sconti presso gli esercizi commerciali convenzionati e per l'ingresso al Palaghiaccio di Pinzolo, alle Terme Val Rendena e al Golf Club Val Rendena.

PRESENZE STAGIONI ESTIVE (Esercizi Alberghieri Ambito)								
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
GIUGNO	19944	25117	24988	25352	26079	20390	21955	19077
LUGLIO	103484	113051	104917	117461	122278	125640	113297	116138
AGOSTO	143276	130712	125851	160581	155352	154776	167280	172666
SETTEMBRE	30708	31371	27536	31785	28909	26608	25531	
TOTALE	297412	300251	283292	335179	332618	327414	328063	307881

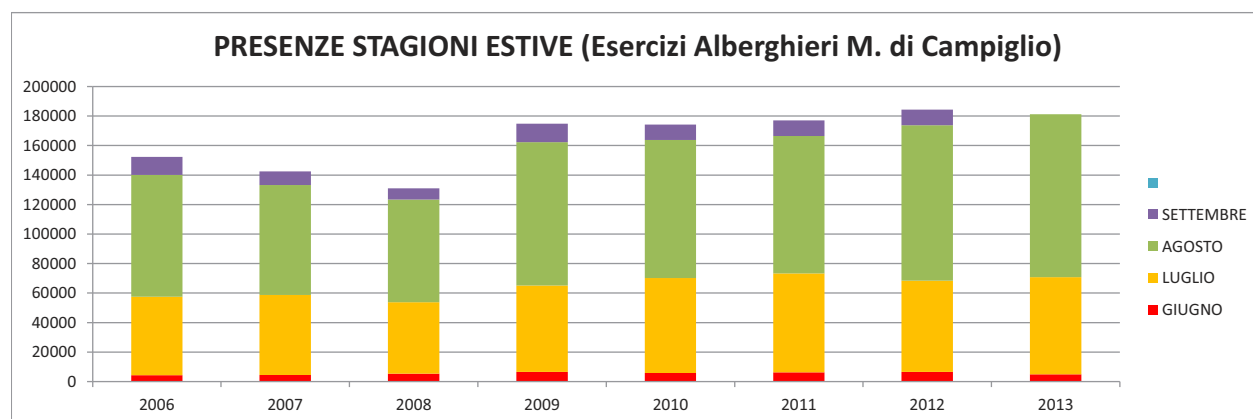


Sempre più radicata e seguita, soprattutto a Campiglio, fondamentale nell'offrire un prodotto vacanza estivo attraente, la "DoloMeetCard" ha il suo "hotel da record" nel "Bellavista" di Campiglio che, nel corso dell'estate, ha emesso ben 376 card.

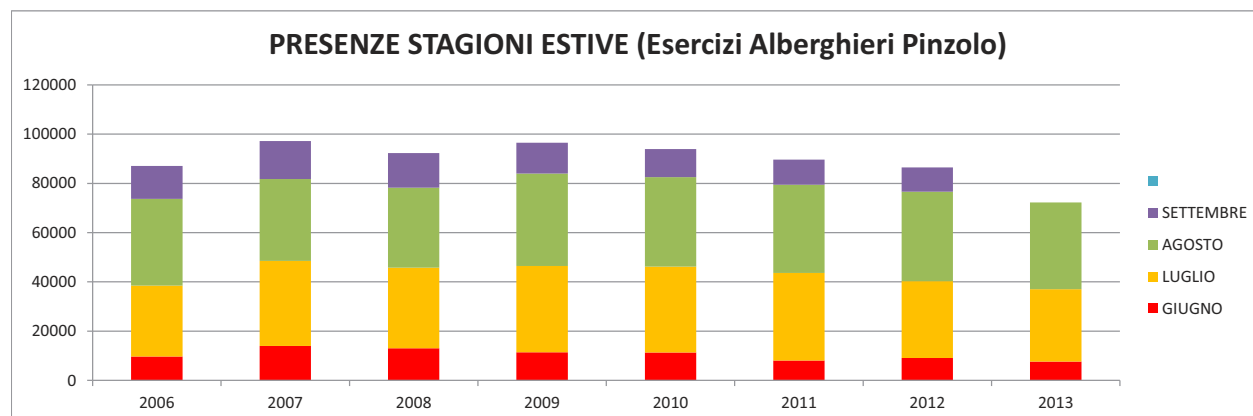
Le persone in possesso della "DoloMeetCard" hanno generato 41.300 presenze sul territorio, circa il 15% del totale stagionale. L'86% delle card è stato venduto a Campiglio, il 12,4% a Pinzolo e l'1,6% a Sant'Antonio di Mavignola. Il 19% degli u-

tenti che ne hanno usufruito sono bambini fino ai 12 anni, a riprova di come il pass per vivere il territorio sia gradito dalle famiglie. In linea con la prima edizione del 2012, il 33% delle card è stato venduto a luglio, il 61% ad agosto. Il 25% dei possessori ha partecipato ad una o più attività scelte tra i trekking, gli adventure park, le escursioni in mountain bike, la gita culturale a Castel Stenico, l'ingresso al Palaghiaccio e alle fattorie didattiche. L'incremento alla partecipazione è stato del 79% rispet-

PRESENZE STAGIONI ESTIVE (Esercizi Alberghieri M.di Campiglio)								
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
MESE								
GIUGNO	4319	4519	5428	6576	5894	6231	6583	4946
LUGLIO	53266	54187	48321	58588	64313	67096	61899	65797
AGOSTO	82444	74524	69628	97162	93574	93108	105246	110489
SETTEMBRE	12341	9319	7695	12482	10431	10667	10597	
TOTALE	152370	142549	131072	174808	174212	177102	184325	181232



PRESENZE STAGIONI ESTIVE (Esercizi Alberghieri Pinzolo)								
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
MESE								
GIUGNO	9704	14024	13056	11398	11368	8092	9105	7603
LUGLIO	28766	34532	32735	35082	34812	35499	31193	29451
AGOSTO	35269	33194	32413	37471	36355	35830	36291	35213
SETTEMBRE	13297	15388	14095	12534	11402	10222	9922	
TOTALE	87036	97138	92299	96485	93937	89643	86511	72267



to alla prima edizione, complici le apprezzatissime novità di Castel Stenico (211 partecipanti) e del Palaghiaccio (389 ingressi con "DoloMeetCard") introdotte su suggerimento del territorio. I passaggi sugli impianti a fune sono stati 64.000: 50.000 a Campiglio e 14.000 a Pinzolo con un aumento, per la piccola stazione all'ingresso sud della skiarea, dell'89% dovuto principalmente al funzionamento estivo della Pinzolo-Campiglio Express. Infine un +35% è da registrare nell'utilizzo dei mezzi di mobilità estiva del Parco Naturale Adamello Brenta. La novità del bicibus, nella tratta Carisolo-Dimaro gestita in collaborazione con l'Apt della Val di Sole, è stata provata da 2.763 persone con 1.104 mountain bike al seguito.

Fondamentali per la riuscita dell'iniziativa sono stati il Parco Naturale Adamello Brenta, dal punto di vista dei contenuti e dei servizi ereditati dalla "ParcoCard" e confluiti nella "DoloMeet", e le Funivie di Madonna di Campiglio e Pinzolo per la collaborazione nella complessa gestione della parte informatica.

Dopo un giugno sottotono, a causa anche delle pessime condizioni meteorologiche, luglio ha segnalato una ripresa con un +5,47% negli arrivi e un +2,51% nelle presenze. Anche gli italiani, malgrado la crisi, hanno recuperato aumentando del 9,01% e del 2,28% negli arrivi e nelle presenze rispetto al 2012. Pure agosto è stato molto positivo con una crescita del 4,27% negli arrivi e del 3,22% nelle presenze e un interessante aumento degli stranieri: 17,75% negli arrivi e 22,10% nelle presenze. Dall'inizio di giugno alla fine di agosto, in tutto l'ambito, sono arrivati complessivamente

63.550 turisti per un totale di 307.881 presenze. Solo ad agosto, Madonna di Campiglio ha segnato un +10% negli arrivi e un +5% nelle presenze. Per la seconda estate consecutiva la percentuale degli arrivi e delle presenze degli stranieri è cresciuta notevolmente in tutta la Val Renдена a causa dei riflessi positivi dell'internazionalizzazione del turismo invernale e del lavoro che l'Azienda per il Turismo sta portando avanti sui mercati esteri.

"Credo di poter sintetizzare con le tre parole idea, scelta e lavoro ciò che penso sia alla base degli ottimi risultati ottenuti dalla DoloMeetCard", afferma il presidente dell'Azienda per il Turismo Marco Masè. "L'idea - spiega - si riferisce alla proposta nata ormai quattro anni fa dal confronto e dall'attività del Gruppo Giovani Albergatori di Campiglio. La scelta, invece, è quella condivisa ed effettuata dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Turismo nell'autunno 2011, che ha dato il via all'iniziativa assumendosi la responsabilità di un investimento di oltre 250mila euro, cifra davvero importante per un bilancio sempre inadeguato e per la prima volta destinata al prodotto estate. Infine lavoro, il lavoro dei dipendenti e collaboratori dell'Apt che hanno realizzato questo progetto con attenzione, entusiasmo e perseveranza. Colgo l'occasione per esprimere un grazie particolare alle società funivie di Pinzolo e Campiglio e al Parco Naturale Adamello Brenta, partner fondamentali del progetto. Un grazie anche alle amministrazioni comunali che hanno collaborato ai progetti di mobilità sul territorio. Un grazie a tutti quelli che non ho citato, ma questa è solo la seconda puntata".



Si ricomincia: 16ª rassegna teatrale “Insema a far filò”

Cari compaesani,

siamo qui di nuovo per ricordarvi che tra poco ricomincia la rassegna teatrale “Insema a far filò”, giunta alla 16ª edizione. Quest’anno sul palco si succederanno quattro compagnie esterne a partire dalla Filodrammatica di Cavrasto che si è esibita il 9 novembre seguita, il 14 dicembre, dalla Compagnia Teatrale di Condino. L’11 gennaio 2014 potremo invece applaudire la Filodrammatica di Taio e come quarta compagnia “ospite” avremo, il 15 febbraio, la Filobastia di Preore che, come tutte le altre compagnie prima esibitesi, proporrà una commedia dialettale.

Ultima ma non ultima avremo di nuovo la stessa filodrammatica di Giustino che il 22 e 23, 29 e 30 marzo calcherà il palcoscenico con una commedia dialettale di Loredana Cont.

A dir la verità questa stagione teatrale è già cominciata con la replica della Commedia “Carramba che Parenti” che la filodrammatica di Giustino ha voluto riproporre il 19 ottobre scorso.

Nel ritenerci soddisfatti per il pubblico accolto, non possiamo mancare di ringraziare gli attori e tutti coloro che hanno lavorato per far sì che fosse l’ennesimo successo. L’impegno e la passione che animano i

nostri “attori” sono il motore della Società Filodrammatica stessa perché, nonostante i lunghi mesi di prove e gli impegni vari, ogni anno si riesce a portare avanti lo spirito fondatore dell’Associazione: aggregazione e trasmissione delle tradizioni locali.

Noi speriamo di vedervi accorrere numerosi a questa nostra rassegna perché in questo periodo dove si sente parlare solo di crisi qualche ora di divertimento e spensieratezza non può fare che bene.

il
**Direttivo della
Filodrammatica** □



La festa degli alberi

di **Gli alunni di V^a** ▣

Martedì, 8 ottobre 2013, noi bambini della scuola primaria di Giustino abbiamo partecipato alla tradizionale festa degli alberi che da due anni ormai si tiene in autunno poiché lo scopo di questa celebrazione non è più il rimboschimento.

La giornata è stata organizzata dall'Amministrazione comunale di Massimeno in collaborazione con quella di Giustino.

Siamo andati alla Festa degli alberi per imparare il rispetto per l'ambiente, per conoscere i lavori dei nostri nonni e le tradizioni del passato.

Alle ore 9 circa siamo partiti dalla scuola a piedi e ci siamo incamminati verso Massimeno, percorrendo la stradina che passa nei pressi della chiesetta di San Giovanni Battista da poco restaurata. Eravamo accompagnati dalle nostre maestre, dalle guardie forestali e da Elisabetta, assessore alla cultura del Comune di Massimeno.

Il tempo era nuvoloso, caratterizzato da qualche goccia di pioggia, ma anche da qualche raggio di sole.

Giunti a San Giovanni, abbiamo visto gli effetti prodotti sul territorio dall'attività estrattiva dell'ex Cava Maffei. Grazie alle guardie forestali abbiamo notato i lavori di ripristino ambientale effettuati, con la messa a dimora di piante per evitare che frani la montagna.

Successivamente Elisabetta ci ha raccontato che, durante i lavori di restauro dell'antica chiesetta, sono venuti alla luce i resti di un insediamento preistorico risalente all'età del bronzo, VI sec. a.C.

Poco dopo abbiamo raggiunto Massimeno, abbiamo fatto uno spuntino a base di panini al prosciutto, offerti dall'Amministrazione comunale di Massimeno e abbiamo incontrato Abramo, un abitante di questo paesino che conosce bene la sua storia e le



sue tradizioni. Assieme ad Abramo, che ha conosciuto anche l'esperienza dell'emigrazione, abbiamo ripreso il cammino e percorso un'antica strada selciata chiamata nel dialetto locale "salagada", pavimentata di ciottoli. Mentre salivamo giocavamo, ma Abramo non ha rinunciato a mostrarci i ruderi di due baite e i cambiamenti subiti dall'ambiente: ove ora c'è il bosco, prima che lui partisse c'erano il prato per lo sfalcio e il pascolo.

Più avanti abbiamo visto una "calchera" utilizzata in passato per produrre la calce, portando a temperature elevate i sassi di calcare. Vicino alla "calchera" abbiamo visitato un antico fienile, chiamato in dialetto "tablà" e una vecchia stalla dove c'era posto per cinque mucche.

Infine, Abramo ha estratto da un larice il "largà", una sostanza curativa.

Al termine della mattinata siamo ritornati a Giustino per pranzare nel capannone presso la zona sportiva. Il menù prevedeva: pasta al ragù, pollo arrosto, patatine fritte e torta. Tutto era molto buono.



Abbiamo trascorso il pomeriggio giocando a calcio e correndo nel prato. Nel frattempo vi è stato anche l'intervento di Silvano che ci ha illustrato la storia dell'attività estrattiva mineraria di Giustino, legata alla presenza del quarzo e del suo uso per produrre vetro e ceramica.

Questa giornata ha lasciato tutti noi molto soddisfatti e desiderosi di ringraziare quanti hanno lavorato per la riuscita della festa.



Architettura tradizionale e contemporanea in Giudicarie: le linee di indirizzo

A cura della
**Comunità delle
Giudicarie**



Valorizzare i segni tradizionali e rinnovare l'identità con un linguaggio contemporaneo, questo l'obiettivo degli atti di indirizzo e dei manuali tipologici per l'architettura tradizionale e contemporanea in Giudicarie ai quali la Comunità delle Giudicarie sta lavorando nell'ambito dell'iter di elaborazione e approvazione del "Piano Territoriale di Comunità". Tali atti di indirizzo e manuali tipologici dovranno supportare le funzioni autorizzative e concessorie in materia di urbanistica e paesaggio. Ad occuparsi di questi aspetti, la presidente della Comunità di Valle Patrizia Ballardini ha incaricato il professore Guido Moretti e l'architetto Dante Donegani affiancato dal suo collaboratore professore Giovanni Lauda.

Due le aree tematiche al centro dell'attenzione: l'architettura tradizionale delle Giudicarie, che si caratterizza per un quadro ampio e articolato di caratteri identitari, per tipologie significative e per aree territoriali omogenee, richiedendo quindi un approccio mirato a valorizzare l'identità plurale del territorio; e l'architettura contemporanea, dove un accurato approfondimento dell'evoluzione in ambito alpino è alla base dell'individuazione degli elementi compositivi e formali che possono indirizzare alla realizzazione di opere edilizie e infrastrutturali valorizzando le nuove interpretazioni dell'architettura moderna, anche attraverso l'elaborazione di schemi esemplificativi e la catalogazione dei materiali da utilizzare nella progettazione e nelle realizzazioni delle opere.

"Che cosa intendiamo per "architettura tradizionale"? È la domanda che ha posto Guido Moretti nel presentare la prima bozza del manuale "Architettura tradizionale e paesaggio". «Non certo un patrimonio identificabile secondo una datazione temporale, e neppure secondo precise perimetrazioni spaziali. Forse la risposta è più vicina alla concezione che rinvia a quell'architettura

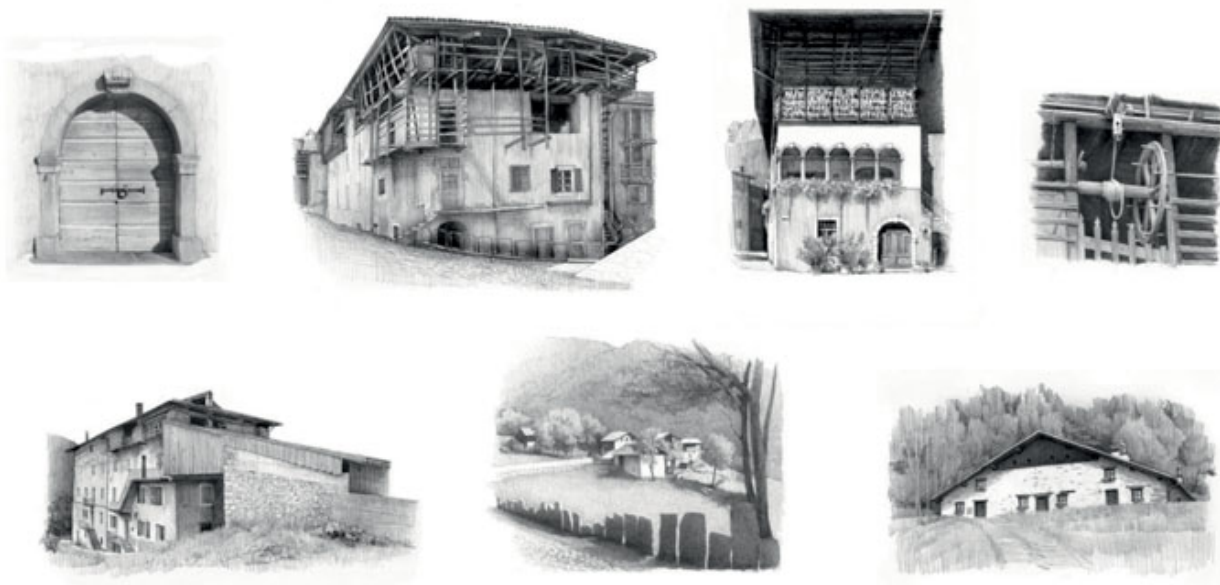
giunta fino a noi senza nascere da un'azione di specifica progettazione ma da una spontanea e diffusa cultura del costruire con tipi, forme, materiali, attrezzature condivise che hanno portato naturalmente ad una riconoscibile identità degli esiti, pur nelle infinite variazioni di adattamento alle diverse condizioni di contorno». Il lavoro di Moretti, curato nei dettagli e ricco di rappresentazioni grafiche e disegni manuali, fa emergere le peculiarità del territorio giudicariense, caratterizzato da specificità puntuali a seconda delle diverse aree. Così si scoprono logge, rastrelliere e graticci lignei tipici delle Esteriori e della Valle del Chiese, le case a timpano aperto della Val Rendena, nonché gli edifici rurali sparsi del patrimonio edilizio montano firmati in modo distintivo a seconda dell'area nella quale sono sorti. Vi sono poi gli elementi di connettivo e di corredo quali rampe, volti, sottopassi, portali, fontane, con particolare attenzione alle filagne di tonalite, i selciati, i muri a secco, i capitelli: tutti segni inseriti nel paesaggio che costruiscono l'identità tradizionale del territorio.

Il manuale, a cui dovranno fare riferimento le commissioni edilizie e di tutela del paesaggio, attraverso poche norme, chiare e semplici, individuerà i caratteri fondamentali dell'architettura tradizionale che meritano di essere conservati. Non andrà a codificare puntualmente le modalità di intervento, ma indirizzerà i progettisti al rispetto di quegli elementi che contribuiscono in modo significativo a identificare il nostro paesaggio e l'identità giudicariense. Non ci saranno più norme vincolistiche sulle modalità di intervento all'interno degli edifici, ma l'attenzione sarà posta alla conservazione dell'immagine storica dell'impianto urbanistico e delle facciate. «Il manuale "Architettura alpina contemporanea: costruire nelle Valli Giudicarie" sarà un supporto per i comuni all'esercizio delle funzioni autorizzative e concessorie

in materia di urbanistica e di paesaggio», ha esordito Dante Donegani per spiegare il lavoro svolto per la Comunità delle Giudicarie sull'architettura contemporanea in collaborazione con Giovanni Lauda. «L'obiettivo di fondo è quello di favorire lo sviluppo dell'architettura contemporanea all'interno di un nuovo concetto di tutela del territorio. Infatti, è convinzione condivisa che l'architettura contemporanea – quando entra in relazione con i contesti fisici e storici – è un valore essenziale che può rafforzare e arricchire l'identità di un territorio. La selezione e la catalogazione (per tematiche, tipologie e strategie operative) di alcuni progetti significativi di architettura alpina, su richiesta della Comunità, ha portato ad elaborare una prima bozza di 'tabella sinottica' per fornire un modello di interpretazione utile sia in fase di progettazione e pianificazione che di valutazione delle opere. Gli indirizzi sono in fase di elaborazione con l'obiettivo di evitare che le edificazioni si scontrino con il contesto, adottando all'interno del linguaggio contemporaneo un repertorio di segni e figure compatibili con le preesistenze». «Inoltre – ha aggiunto Giovanni Lauda – è importante sottoli-

neare che i progetti analizzati e presi a riferimento sono volutamente legati da un "filo conduttore" rappresentato dal legno utilizzato quale struttura portante, volutamente scelto in quanto materiale identitario della cultura alpina giudicariense ed altresì funzionale alla valorizzazione della filiera foresta legno locale». Il messaggio di Donegani è chiaro e diretto per un tema non facile quale quello dell'architettura contemporanea: consapevolezza delle scelte basata sul pensiero identitario. «È dal vecchio che nasce il nuovo, attraverso lo studio di esempi ancora presenti, e non dal nuovo che si elabora il vecchio. Oggi fare delle regole non è semplice, ma grazie alla conoscenza della propria identità e dei propri codici, a partire dal lavoro svolto dal collega Moretti sull'architettura tradizionale, si deve agire con coscienza per evitare che l'edilizia continui a fare 'danni', e si deve essere consapevoli delle proprie scelte in modo da riuscire a puntare sulla qualità del costruito. Si vuole evitare la confusione architettonica post-moderna che ha creato finte copie e orrende emulazioni di una tradizione falsata, con effetti molto evidenti di deturpazione del paesaggio».

SEGNI ARCHITETTURA TRADIZIONALE GIUDICARIESE



Aziende e attività tra passato e presente: il negozio dei Frizzi

A cura di
Pio Tisi Banòl
Testimonianze:
Luigi Frizzi
e familiari ◻

Proseguiamo, su questo numero de "La Gus dai Buiac", nel raccontarvi un nuovo capitolo della storia relativa alle attività economiche – artigianali, commerciali, agricole e altre – che hanno "lasciato il segno" nella vita di Giustino, ma soprattutto attive da più tempo in paese e per questo motivo meritevoli dell'appellativo di "storiche".

Tappa dopo tappa, nel nostro viaggio alla scoperta di botteghe, negozi e aziende, è giunto il momento di soffermarci sui Frizzi e il loro negozio, che sicuramente non possiamo dimenticare. È una storia, quella che stiamo per narrarvi, di amore e impegno per il lavoro tramandati di generazione in generazione, dai padri ai figli di una stessa, numerosa e molto unita famiglia. Ad aiutarci nel comporre le tessere del mosaico di questa esperienza hanno avuto un ruolo determinante Luigi Frizzi e i rispettivi familiari, il cui aiuto è stato fondamentale nella redazione del presente scritto.

Cinque generazioni, circa 150 anni nel commercio. Una passione, un lavoro, quello del negoziante, sempre al servizio del cliente, del suo fabbisogno, delle sue esigenze. Ecco le fondamenta della grande famiglia Frizzi che ha saputo dare e lasciare un'impronta significativa nel paese di Giustino e in tutta la Valle di Rendena.

Ma partiamo dall'inizio di questa storia e portiamo le lancette del tempo indietro, fino alla metà dell'800.

Nel lontano 1850, gli antenati, Giovanni Frizzi e il figlio Bortolo, aprirono un negozio a Viadana, in provincia di Mantova, dove vendevano vetri e cristallerie, porcellane e terraglie, che venivano fatti arrivare a vagoni dalle famose cristallerie della Boemia.

Successivamente, a Giovanni e Bortolo subentrò Luigi Frizzi, figlio di Bortolo e nonno di Luigi, di Beppino e dei vari fratelli, il quale, alla fine della prima guerra mondiale, tornò a Giustino e prese in gestione il negozio della futura suocera: Elena Go-



Veduta piazza - Negozio Frizzi.

setti. Oggi, a testimoniare questa fase della storia dell'esercizio commerciale, è la data del 1808 che si legge su un muro di casa Frizzi a riprova dell'esistenza dell'esercizio commerciale fin da allora.

Luigi Frizzi sposò poi la figlia di Elena Gosetti, Maria Gosetti (quest'ultima diventerà la nonna di Luigi e dei fratelli), che dedicò una parte della sua vita all'insegnamento e fu maestra per sette anni a Daone e per un anno a Carisolo. Maria era sorella di monsignor Giovanni Gosetti, parroco a Vezzano-Cadine, Calavino, Torbole, Villalagarina e San Pietro in Trento, ma anche di suor Maria Fiorenza, appartenente all'ordine delle Dame di Sion e missionaria in Brasile, di Giuseppe, cofondatore della Filodrammatica di Giustino e di Giuseppina, perpetua per 35 anni a fianco del fratello don Giovanni.

Luigi Frizzi cominciò quindi a gestire il suo negozio-bazar-emporio, con circa duemila articoli in vendita. C'era di tutto, come si dice comunemente "dall'ago... all'elefante". In quegli anni non esistevano, nei nostri

paesi, negozi così specializzati, così riforniti e quindi i clienti venivano da tutta la Valle. Qui trovavano tutto ciò che cercavano e che poteva loro servire!

Il negozio venne gestito con la collaborazione delle figlie Ida e Giacomina che contribuirono all'attività del negozio di famiglia per sei anni ciascuna. Poi, dopo aver svolto il servizio militare, alla gestione della bottega di famiglia subentrerà il figlio Bortolino, contrassegnando un altro passaggio di generazione.

Bortolino era fratello di Vigilio Frizzi (Pavoniano-Artigianelli), di Ida e di Giacomina. Bortolino si sposò con Ilda Masè e insieme ebbero 12 figli: Maria Elena, Luigi, Beppino, Daniela, la compianta Armida, Giovanni, Fiorenza, Carlo, Antonella, Alessandro, Silvano, che pure non c'è più, e Carmen.

Bortolino gestì il negozio fino al 1960 quando entrò come impiegato alla Cassa Rurale di Pinzolo. «Papà Bortolino – ricordano i figli – si prestava per tutti, non aveva orario e a qualunque ora lo chiamassero lui dava la sua disponibilità, ma allo stesso tempo trovava il modo di dedicarsi anche alla sua numerosa famiglia. Portavano le finestre col vetro rotto, magari in inverno, quando faceva freddo, e lui sostituiva il vetro rotto con uno nuovo. Alle volte si trasformava addirittura in falegname e aggiustava qualche finestra malandata. Era anche capace di realizzare disegni e piccoli progettini da presentare in Comune, aiutando così la gente che aveva bisogno di chiedere qualche licenza edilizia». Ma non solo, Bortolino, accanto a queste attitudini, alla dedizione per la famiglia e al grande impegno profuso nel lavoro, era



Da sinistra - nonno Luigi, nonna Maria, papà Bortolino, mamma Ilda, zia Ida, Maria Elena, Luigino, Daniela e Beppino.



Bazar Frizzi.

un grande amante della bella scrittura, in particolare di quella gotica. In occasione di matrimoni e di altre cerimonie scriveva sonetti, dediche per i quadretti che venivano confezionati per la prima comunione dei bambini di Giustino, scritte di ricordo sulle lapidi. Bortolino, ancora, è stato l'autore di bellissimi disegni e cartelloni pubblicitari per la Filodrammatica di Giustino, alcuni dei quali sono ancora ben conservati presso il Teatro comunale di Giustino.

Un altro periodo importante nell'attività del negozio dei Frizzi è quello degli anni Cinquanta. In quel tempo i lavori per la costruzione della galleria/condotta dell'acqua e della ditta Maffei avevano portato nei nostri paesi molti migranti dal sud d'Italia che qui si trasferirono con le loro famiglie. Questi contribuirono a far crescere il paese e il lavoro del negozio, ma allora, normalmente, la spesa si pagava a fine mese, dopo averla segnata giornalmente su un libretto, e molti conti, forse proprio per il continuo spostarsi

della gente, rimasero insoluti. Erano tempi abbastanza difficili e ne risentì in negativo anche il negozio.

Papà Bortolino seppe però superare anche quei momenti difficili con coraggio e ponendo grande fiducia nel Signore che lo aiutò ad allevare la sua grande famiglia e a trovare un buon posto di lavoro alla Casa Rurale di Pinzolo. Il suo impegno lavorativo è stato riconosciuto il 2 giugno 1975 quando ha ricevuto l'onorificenza di Cavaliere della Repubblica.

Il negozio veniva rifornito sempre con impegno e professionalità, nonostante i disagi che allora c'erano nei mezzi di trasporto. Arrivava qualche rappresentante da Brescia, da Trento e da Bolzano, ma ancora più spesso erano i titolari che si recavano in città per servirsi meglio.

A Trento, la famiglia Frizzi ricorda con piacere la ditta "Chesani" (mercerie, abbigliamento, giocattoli e chincaglieria), a Bolzano la "Eccel" (lane e stoffe) e la "Zust" (tende e tovaglie), a Brescia la ditta "Ghedi" che vendeva lane e i "Magazzini 33" dove il negozio di Giustino acquistava i giocattoli. Per questi ultimi si andava una giornata a Brescia e una a Trento, per scegliere i più belli. «Quando arrivavano in paese – racconta la famiglia Frizzi – trasportati dalla ditta Turri di Pinzolo, in decine di grossi scatoloni, si faceva una gran festa e tutti eravamo curiosi di aprire le scatole per vedere in anticipo tutte le novità. Avevamo la miglior scelta di giocattoli della Valle: dalle bambole alle piste per automobili, fino ai giochi e agli animaletti di latta che si muovevano con la chiavetta. Si faceva la vetrina, allora ce n'era una sola, un mese prima di Santa Lucia e dal giorno dell'esposizione in poi, quasi tutti i giorni, quando gli scolari tornavano da scuola a piedi si fermavano a guardare i giocattoli messi in mostra e per l'occasione, a quell'ora, li accontentavamo caricando le varie piste in esposizione».

Passano gli anni e nel 1962 a Bortolino Frizzi subentrò, nella gestione del negozio, il figlio Luigi (Luigino) che aveva 14 anni e fu aiutato, nell'attività quotidiana, dalla pre-



Daniela, papà Bortolino, Carlo e Luigino, negozianti.

ziosa collaborazione delle sorelle Daniela, per otto anni e Fiorenza, per quattro anni. Il 1966 fu l'anno della ristrutturazione di casa Frizzi e il negozio si spostò per alcuni mesi nell'adiacente casa Antonioli.

Alla fine dei lavori il nuovo negozio si chiamerà "Prix Market" e sarà inaugurato dallo zio monsignor Gosetti don Giovanni.

Un negozio modello allora, per almeno tre motivi: la scaffalatura, la disposizione delle merci e l'assortimento.

Nel 1974 Luigino Frizzi, su richiesta di trenta soci di Giustino della Famiglia cooperativa Pinzolo, cedette l'esercizio commerciale in affitto alla stessa e Luigi venne assunto dalla Famiglia cooperativa come banconiere. Soprannominato "Gimmi" vi lavorerà per trent'anni: prima come responsabile banco a Pinzolo, poi avviando il nuovo supermercato a Sant'Antonio di Mavignola, quindi quello realizzato a Madonna di Campiglio per tornare infine a Pinzolo.

Dopo quasi quarantatré anni di lavoro come commesso/negoziente, il primo luglio 2005 Luigi è stato collocato in pensione.

Nel frattempo, il negozio era stato nuo-

vamente ristrutturato e rimpicciolito rispetto all'originale e il fratello Carlo, oltre al nuovo negozietto inaugurato il 15 marzo 2000, nella stessa area vi ricavava anche un appartamento. Il nuovo negozio si chiama "Bazarino", vende tabacchi, giocattoli e souvenir e viene gestito sempre con cordialità e professionalità, anche con l'aiuto della sorella Carmen, fino al 31 dicembre 2013 quando purtroppo chiude i battenti.

In conclusione, l'evoluzione del commercio, l'avvento del computer e di tutte le nuove tecnologie, la crisi economica, la concorrenza dei nuovi mega supermercati, i centri commerciali e il fatto che la gente si può spostare molto più facilmente sono i motivi che hanno portato alla fine dei negozi Frizzi; purtroppo, come tutti o quasi gli altri piccoli esercizi commerciali, hanno dovuto soccombere alla cosiddetta modernità della globalizzazione. Un grazie finale, da parte della famiglia Frizzi, va «a tutti coloro che con la loro partecipazione e il loro sostegno economico hanno contribuito alla corretta gestione della nostra attività commerciale».

L'attività 2013 della Pro loco

A cura
del direttivo ■ *“Trovare insieme è un inizio,
restare insieme un progresso...
lavorare insieme un successo”.*
Henry Ford

Il 2013 è stato, per la Pro loco di Giustino, un anno intenso, portato avanti con impegno ed entusiasmo nell'organizzare iniziative che si possono chiamare “tradizionali”, in quanto sempre presenti nel calendario annuale delle attività, ma anche inserite per la prima volta nella programmazione. Duplice l'obiettivo: animare il paese e fare gruppo nella comunità, ma nello stesso tempo prestando attenzione al turista frequentatore di Giustino e della Val Rendena.

Il programma ha debuttato domenica 7 luglio con la consueta sagra di San Pietro ed è proseguito con la Festa campestre alla Madonnina (14 luglio), il concerto del coro Carè Alto (16 luglio) e lo spettacolo per i bambini del 24 luglio. Dall'8 luglio al 13 agosto è stata inoltre riproposta l'animazione per i più piccoli, dai 6 agli 11 anni, che si è tenuta tutti i pomeriggi del martedì, mercoledì e giovedì nel tendone delle feste presso il campo sportivo. Commercianti e artigiani sono stati valorizzati nell'ambito della terza edizione del “Mercato della nostra terra” allestito, su idea del Comune, nei tre appuntamenti del 25 luglio, primo e 8 agosto, in piazza del Moleta dove i partecipanti hanno potuto esporre e presentare i loro prodotti, tutti rigorosamente locali e tipici.

Sempre molto apprezzato, il concerto d'organo tenuto da Saulo Maestranzi il 27 luglio presso la chiesa parrocchiale. Il 4 agosto festa campestre a Malga Almola, in Val Nambrone, mentre il 7 e il 14 sono stati presentati al pubblico due spettacoli teatrali scritti e diretti da Brunetto e Lucio Binelli: “Come agnelli all'altare” sulla grande guerra, il primo, “L'uomo del fiume”, sulla storia di San Vigilio, il secondo.

Non poteva mancare, alla fine di ago-



sto, il 25, “Giustinoinsieme”, la festa dedicata ai residenti e agli ospiti, organizzata in collaborazione con le associazioni di Giustino. Infine, a settembre, si è svolto il “Pranzo degli anziani”, in attesa di arrivare alle iniziative di dicembre: la festa di Santa Lucia (12 dicembre, ore 20.30, nella piazza centrale), l'itinerario tra i presepi allestiti dalla Pro loco insieme alla Filodrammatica, Vigili Volontari del Fuoco, Atletica, Coro giovani, Scuola elementare e ai privati lungo le vie del paese (23 dicembre 2013-6 gennaio 2014), gli auguri “sotto l'albero” dopo la Santa Messa del 24 dicembre per concludere, il 26 dicembre, con “Giustino in musica”, l'11ª edizione del concorso canoro per tutti i bambini della scuola elementare (ore 14.30 Teatro comunale).

In sintesi il Direttivo può dirsi soddisfatto del lavoro svolto da tutto il gruppo, ma anche per i numerosi riscontri positivi ricevuti dal pubblico.

Dalle pagine del notiziario giunga a tutti voi lettori, da parte della Pro loco, un caloroso augurio per un felice Natale e un sereno Anno Nuovo.



Corsi culturali: un modo per conoscere, stare insieme e scoprire nuove abilità

Lingua inglese e disegno a matita: l'esperienza dei corsi culturali promossi dall'Assessorato alla cultura del Comune di Giustino è continuata anche nel 2013, sollecitata dall'entusiastica partecipazione di pubblico registrata negli anni precedenti. Il corso di inglese è proseguito con interesse, giungendo alla quarta edizione. Gli iscritti, ben ventitré per l'edizione appena terminata, si sono dichiarati soddisfatti di aver arricchito le proprie conoscenze e intrecciato nuove relazioni sociali, mentre le insegnanti si sono dette gratificate per aver lavorato con corsisti desiderosi di proseguire il percorso intrapreso. Lavorando su due livelli diversi è stato possibile seguire con attenzione sia i "nuovi" che i "vecchi" iscritti, alcuni dei quali hanno trovato particolarmente utile, pur conoscendo discretamente la lingua, dialogare in inglese per non perdere le conoscenze acquisite e per consolidare quanto appreso.

Soddisfazione e interesse hanno suscitato anche i corsi di disegno dei quali si è conclusa, a primavera, la seconda edizione. Gli allievi hanno realizzato una serie di elaborati degni di essere esposti in mostra. Per questo motivo, a conclusione del per-

corso artistico, è stata allestita una piccola esposizione d'arte presso la sala a piano terra del Municipio. La mostra è stata visitata con curiosità e interesse da numerose persone, residenti ma anche turisti, che hanno espresso apprezzamenti sia per gli allievi che per il loro maestro. "Matite da sera", così è stata ironicamente chiamata la mostra conclusiva, ha richiamato gli amanti della matita e risvegliato l'interesse per il disegno tanto da richiedere l'organizzazione di un nuovo corso. Per il fatto, poi, che nei mesi autunnali e invernali, le sale erano impegnate, si è ritenuto opportuno rimandare ai mesi di febbraio e marzo 2014 la terza edizione del corso di disegno. Chi fosse interessato può già cominciare a preparare matita e gomma.

Significativa e territorialmente ampia la provenienza dei partecipanti: da Bondo fino a Madonna di Campiglio.

Per chi ha organizzato le iniziative è stata una bella soddisfazione trovare vivaci e positivi riscontri di interesse culturale nei paesi vicini e anche fra i turisti, alcuni dei quali hanno richiesto un corso pomeridiano estivo di disegno ed espresso la volontà

di

Carmen Turri □

di parteciparvi. Cercheremo di soddisfare questa domanda, magari orientandolo anche ai bambini e ai ragazzi, sia residenti che ospiti. Da sottolineare, infine, il fatto che tutte queste proposte si autofinanziano. Infatti l'unico impegno di spesa per l'Amministrazione comunale è dato dalla concessione delle sale che ospitano i corsi.



Natura e cultura in cammino

di Carmen Turri ■ Una proposta nuova, con contenuti interessanti e sicuramente da riproporre in futuro. Queste le sintetiche valutazioni effettuate a conclusione della prima edizione di “Natura e cultura in cammino”, passeggiata alla scoperta dei sentieri “family” attorno al paese di Giustino e a quello di Massimeno tenutasi il 10 agosto 2013.

L’iniziativa, ideata e promossa dalle responsabili del progetto “Family” per i comuni di Giustino e Massimeno – rispettivamente Carmen T. ed Elisabetta T. – si è proposta di valorizzare il lavoro di mappatura, pulizia e segnalazione con appositi pittogrammi svolto per tutta una serie di sentieri di mezza montagna dai comuni della Val Rendena in collaborazione con il Parco Naturale Adamello Brenta e l’Azienda per il Turismo Madonna di

Campiglio Pinzolo Val Rendena.

Un secondo obiettivo, non meno importante, è stato quello di far conoscere queste passeggiate di facile percorrenza, adatte anche a famiglie con bambini, al pubblico.

Il pomeriggio del 10 agosto si è quindi scelto uno dei tracciati mappati e lo si è percorso sotto l’attenta guida di un esperto del Parco Naturale Adamello Brenta che, con professionalità e attenzione, ha descritto i punti d’interesse e la storia della località. C’erano, poi, la guardia forestale che ha illustrato le peculiarità della fauna e della flora del luogo e le ragazze del coro giovanile che hanno dato informazioni in merito ai punti di interesse culturale incontrati lungo il percorso. Gli Alpini, chiamati apposta per l’occasione, hanno invece avuto il compito di accom-





pagnare i partecipanti lungo il sentiero e di garantirne la sicurezza, oltre a rappresentare una simpatica compagnia raccon-

tando aneddoti di vita vissuta, in passato, percorrendo proprio quei sentieri anche come pastori di capre



La Pro loco di Massimeno ha offerto una merenda in piazza e la Pro loco di Giustino ha preparato la cena per tutti al tendone delle feste. Come prima edizione dell'escursione lungo i sentieri ci si può ritenere soddisfatti: anche se ci aspettavamo un maggior numero di iscritti, bisogna però dire che i partecipanti hanno gradito molto la possibilità data loro di conoscere luoghi meravigliosi, ma poco noti e pubblicizzati.

Inizialmente era stato previsto di percorrere due itinerari: uno più facile e uno più difficile, ma considerando il numero degli iscritti si è pensato di formare un so-

lo gruppo che contava circa quaranta persone compresi alpini ed accompagnatori. Come dice il proverbio "pochi ma buoni"! Sarà nostra cura provvedere ad una maggior pubblicità dell'evento il prossimo anno, contando di vedere partecipare anche qualche residente in più. Un ringraziamento particolare lo merita Umberto Luzzi che ha colto al volo la proposta di trasformare un gruppo di giovanissimi iscritti alla Sat in folletti. La trasformazione è avvenuta in tempi da record e la loro presenza furtiva nel bosco ha divertito e sorpreso bimbi e adulti partecipanti all'escursione.



La popolazione di Giustino negli ultimi cinque anni

Quante persone risiedono a Giustino? Quale la divisione di genere? Quanti i giovani e quanti gli anziani? Qual è il numero degli stranieri che vi risiede? Qualche risposta la possiamo avere dal Sistema informativo statistico della Provincia autonoma di Trento, la banca dati alla quale, periodicamente, l'Ufficio demografico del Comune comunica i dati relativi a chi nasce, muore, fa richiesta di residenza oppure trasferisce quest'ultima altrove.

Attualmente i dati sono disponibili fino al 2012, alla fine del quale la popolazione residente a Giustino era di 750 persone (367 maschi e 383 femmine), in linea con l'andamento degli ultimi anni.

La popolazione residente era infatti di 755 unità alla fine del 2011, 750 nel 2010, 742 nel 2009 e 751 alla fine del 2008.

Nello stesso anno, il 2012, le famiglie residenti erano 317 (316 nel 2011, 316 nel 2010,

309 nel 2009 e 310 nel 2008).

Altresì, nel 2012 sono state iscritte all'anagrafe del Comune di Giustino 24 nuove persone, 8 maschi e 16 femmine (nel 2011 19, 11 maschi e 8 femmine; nel 2010 21, 12 maschi e 9 femmine; nel 2009 21, 11 maschi e 10 femmine e nel 2008 31, 16 maschi e 16 femmine). Allo stesso tempo lo scorso anno sono stati cancellati dall'anagrafe 13 maschi e 11 femmine per un totale di 24 persone (18, 9 maschi e 9 femmine, nel 2011; 15, 12 maschi e 3 femmine, nel 2010; 30, 11 maschi e 19 femmine, nel 2009 e 24, 9 maschi e 15 femmine, nel 2008).

Passando alla popolazione straniera residente scopriamo che 90 erano le persone straniere residenti a Giustino nel 2011, 80 nel 2010, 79 nel 2009 e 84 nel 2008.

Infine, per completare il quadro, si riportano i dati relativi alla popolazione residente suddivisa in fasce d'età.

a cura della

Redazione

dati:

Ufficio demografico

Comune di Giustino 

Anno	anni									
	0-9	10-14	15-19	20-24	25-29	30-39	40-59	60-64	65-oltre	15-64
2008	68	39	41	46	53	101	233	37	133	511
2009	65	41	34	47	49	105	233	27	141	495
2010	65	41	34	49	45	106	238	24	148	496
2011	65	37	37	48	39	105	217	38	150	484
2012	63	37	37	45	47	102	220	51	148	502



“Dalla mangiatoia alla culla” edizione 2012: una risposta alle critiche costruttive

di **Carmen Turri**  Nel mese di dicembre dello scorso anno è stata sperimentata una nuova iniziativa dal titolo “Dalla mangiatoia alla culla. Dicembre a Giustino il mese dedicato alle famiglie”.

Ad ogni capofamiglia, come ricorderete, è stato recapitato un avviso con allegata la locandina che riuniva, in una sorta di cal-

endario, tutto ciò che le varie associazioni, i gruppi e anche le singole persone suggerivano di proporre a residenti e turisti. Le iniziative proposte, alcune “nuove”, altre “collaudate”, coordinate, hanno generato un calendario di attività che, oltre ogni aspettativa, ha superato il mese di dicembre giungendo fino all’Epifania.

Lasciate alle spalle le fatiche degli addetti ai lavori, in seguito ho inviato a loro e agli amministratori, una mail pubblica, chiedendo di esprimere cortesemente una “critica costruttiva” al fine di raccogliere pregi, difetti, suggerimenti, vantaggi o svantaggi riscontrati, per capire se ripetere, con gli opportuni miglioramenti, l’iniziativa sperimentale, oppure abbandonarla se lo avessero ritenuto opportuno. Quasi tutti hanno risposto: chi in maniera entusiasta, chi disinteressata, chi impulsiva, chi rispondendo a tutti e chi in privato, altri ancora perché sollecitati e richiamati, e anche chi... non ha ancora risposto.

Consapevole che è più facile esprimere un complimento piuttosto di una critica, che a volte, per ciò che si è detto in precedenza diventa difficile scrivere o, meglio, è difficile scrivere il contrario di ciò che si è detto in



precedenza, ho comunque ritenuto importante raccogliere la vostre opinioni ed ora tocca a me restituire una riflessione su quanto ricevuto.

Credo che ogni nuova proposta abbia bisogno di essere rodata, corretta, incrementata, ma soprattutto migliorata. Ecco perché, ogni qual' volta si sperimentano nuove iniziative, il merito va a chi ci crede, a chi scommette sulla riuscita, a chi si presta per raggiungere l'obiettivo, ma soprattutto a chi si impegna per migliorarle. Le nuove proposte, che sono sicuramente più "rischiose" dal punto di vista dell'esito, vanno ad arricchire quelle già "collaudate" anch'esse non meno apprezzate. Importante è abbandonare sterili presunzioni e personalismi per lavorare in "rete". Ho atteso fino ad ora (metà di ottobre) per verificare concretamente se le vostre fossero risposte "diplomatiche" o se corrispondessero al pensiero di chi si è espresso.

La conclusione vien da sé, dal momento in cui, insieme, abbiamo deciso di proporre la seconda edizione del mese dedicato alla famiglia: "Dalla mangiatoia alla culla" sperando che l'obiettivo si allontani, spronando così un continuo miglioramento e la ricerca di nuove proposte.

Grazie quindi alle "critiche costruttive" ricevute e anche a quelle... taciute.

Auguriamoci buon lavoro e che altri si rendano partecipi attivi del nostro tessuto sociale, proponendo, consigliando, partecipando e soprattutto facendo.



da Lunedì 2 a Mercoledì 18 il lunedì e il mercoledì dalle ore 9 alle ore 10	"CUCCIOLI IN ACQUA" ...approccio con l'acqua Diamo il benvenuto ai nuovi nati nel 2013, nei Comuni del Distretto Famiglia della Val Rendena. Istruttrice qualificata accompagnerà i genitori a scoprire sensazioni e relazioni con i loro piccoli attraverso l'acquaticità. Info e iscrizioni c/o Comune di Giustino 0465 501074 in orario d'ufficio. Incontro chiuso in ordine di iscrizione.
Sabato 7 ore 19,30 centro storico	DALLA CUNA ALLA PARZIF ...torna l'atmosfera d'altri tempi Alta scoperta dei presepi del paese con le melodie natalizie di cornamusa, violino, fisarmonica, chitarra e basso del gruppo "C'ERA UNA VOLTA". I pastori e le caprette, l'accensione del grande albero di Natale, gli scultori della scuola "LA BUSIER" di Praso, BABBO NATALE che riceve le letterine dei bimbi, i canti improvvisati (forse anche un po' sintonati intorno al falò, the e brulé per tutti, ed altro ancora...
Giovedì 12 ore 20,30 Piazza del Moleto	ARRIVA SANTA LUCIA ...in attesa dei doni Tutti in piazza, genitori e bimbi, ad aspettare S. Lucia e il suo asinello, che traina un carretto carico di... un bacetto, un saluto e poi tutti a nanna! I più bravi, al risveglio, troveranno magiche sorprese...
Sabato 14 ore 21 Teatro	"NON TUTTI I LADRI VENGO NO PER NUOCERE" ...commedia brillante Tante risate grazie allo spettacolo divertente messo in scena dalla Filodrammatica "El Groter" di Condino.
Venerdì 20 ore 20,00 Teatro	PICCOLI PIANISTI CRESCONO... brani di Costanza Maestri e i suoi amici Costanza nella duplice veste di concertista e maestra, presenterà i suoi amici alle famiglie con un saggio che esprimerà i loro progressi mostrando i risultati ottenuti con tenacia e dedizione.
Sabato 21 ore 21 Chiesa e Municipio	LEGNO E LUMI IN MOSTRA... esposizione artistica e CORO PRESANELLA ...in concerto Mostra di sculture lignee e candele artistiche in collaborazione con la Premiata "CERERA GIOVANELLI" di Tione e la scuola di scultura "LA BUSIER" di Praso. L'inaugurazione della Mostra nella sala a piano terra dell'edificio sarà anticipata dal concerto del CORO PRESANELLA di Pinzolo alle ore 21 presso la Chiesa Parrocchiale. La mostra rimarrà aperta dal 21 dicembre al 5 gennaio in orario dalle 17,00 alle 21,00.
Martedì 24 ore 23,00 Piazza della Chiesa	AUGURI SOTTO L'ALBERO - Dopo la S. Messa della Vigilia S. Messa alle ore 23,00 con le voci del coro Parrocchiale di Giustino, scambio di auguri sotto l'albero sorseggiando the caldo e vin brulé con panettone in compagnia dei coristi del coro Presanella.
Giovedì 26 ore 14,30 Teatro	GIUSTINO IN MUSICA - Concorso canoro dei bimbi della scuola primaria Sollecitati con maestria, diffonderanno la loro contagiosa allegria a mamme, papà, nonni, zii e amici.
Sabato 28 ore 20,30 Teatro	LE VICENDE DI CARLO MAGNO - ...in relazione a "Vadaione" "Vadaione", frazione di Giustino, nelle donazioni dei successori di CARLO MAGNO. Relazione e presentazione della guida del percorso dalla Val Camonica alla Val Rendena. Relatore Luciano Imperadori.

Gennaio 2014

Venerdì 3 ore 21,00 Chiesa Parrocchiale	CONCERTO D'ORGANO... di Saulo Maestranzi ...interamente dedicato alle musiche del più grande organista e compositore di tutti i tempi. Verranno esplorate le mirabili composizioni di Johann Sebastian Bach attraverso un percorso costruito sulle più importanti forme musicali del barocco tedesco: Corale, preludio, passacaglia, toccata e fuga.
Sabato 4 ore 16,00 Teatro	SPETTACOLO DI NARRAZIONE - "LA STELLA ALPINA" estratto dalle favole di Niccolò Zucchi, spettacolo per famiglie con bambini, si narra la storia di Dada, del suo cane Danny, del pastore Nic che...
Lunedì 6 ?	LA BEFANA ...misteriosa... la Befana è arrivata con la scopa infarinata, il suo nome non si sa, forse a noi lo svelerà??? Tieni d'occhio il volantino che qualcosa scriverà...



NUMERI UTILI

	telefono	fax
MUNICIPIO	0465/501074	0465/503670
GUARDIA MEDICA	0465/801600	
AMBULATORIO MEDICO COMUNALE	0465/502003	
AZIENDA PER IL TURISMO MADONNA DI CAMPIGLIO, PINZOLO, VAL RENDENA	0465/501007	
SCUOLE ELEMENTARI	0465/503162	
CARABINIERI STAZIONE DI CARISOLO	0465/501018	
BIBLIOTECA COMUNALE DI PINZOLO	0465/503703	
AMBULATORIO VETERINARIO	0465/500010	
VIGILI VOLONTARI DEL FUOCO GIUSTINO - MASSIMENO	0465/503448	
SET - GUASTI ELETTRICITÀ	800/969888	
EMERGENZA SANITARIA - PRONTO SOCCORSO	118	
PRONTO INTERVENTO POLIZIA	113	
PRONTO INTERVENTO CARABINIERI	112	
PRONTO INTERVENTO VIGILI DEL FUOCO	115	

ORARI DELL'AMBULATORIO MEDICO

Il medico **dottor Garbari** riceve:

a Giustino

lunedì dalle 15 alle 17,

mercoledì dalle 15 alle 17 (su appuntamento),

venerdì dalle 17 alle 19.

a Caderzone

lunedì dalle 8.30 alle 10.30,

martedì dalle 16.30 alle 19 (su appuntamento),

mercoledì dalle 8.30 alle 10.30 (su appuntamento),

giovedì dalle 8.30 alle 10.30 (su appuntamento),

venerdì dalle 8.30 alle 10.30.

a Massimeno

alle 16.15 del 2° e 4° venerdì del mese.

Il medico **dottorssa Flaim** riceve *a Giustino*

dalle 8 alle 10 di venerdì.

ORARI DI RICEVIMENTO DEGLI AMMINISTRATORI

Luigi Tisi (*sindaco*): lunedì dalle 17 alle 18, mercoledì dalle 11 alle 12 e giovedì dalle 13.30 alle 15.30.

Loris Tisi (*vicesindaco, assessore ai lavori pubblici e territorio urbano, viabilità e sport*): mercoledì 13.30-14.30

Joseph Masè (*assessore all'urbanistica, edilizia privata e rapporti con il personale*): lunedì 17.00-18.00 su appuntamento, mercoledì ore 11.00-12.00

Carmen Turri (*assessore alla cultura, servizi e attività sociali, sanità, commercio e attività produttive*): lunedì 17.00-18.00

Massimo Viviani (*assessore alle foreste, agricoltura, turismo, ambiente e territorio extraurbano*): mercoledì 16.00-17.00



Periodico semestrale
del Comune di Giustino (Tn)

Anno 9 - numero 17
dicembre 2013

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in a.p. -70%
DCB Trento - Taxe perçue